IL MELEGNANESE

ANNO XXV - N. 14 - Melegnano 15/31 LUGLIO 1992

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Abbonamento annuale ordinario L. 30.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo II° - Una copia L. 1.500

Politica-spettacolo? Paghiamo il conto

Recenti prese di posizione circa le vicende giudiziarie legate al traffico di tangenti sembrerebbero introdurre una sottile distinzione tra coloro che percepiscono mazzette per se stessi e coloro che le percepiscono per il partito.

I primi sarebbero spregevoli profittatori che si fanno il conto in Svizzera e la villa in Polinesia, i secondi invece sarebbero spregiudicati sì, ma a fin di bene perché senza partiti che funzionano anche la democrazia va a farsi benedire.

Distinzione di lana caprina, non indegna di certe dispute gesuitiche del Seicento attorno alla Ragion di Stato che avrebbe dovuto permettere - in nome di finalità di interesse generale - ciò che ai comuni mortali era duramente interdetto.

Per tornare ai giorni nostri, lasciamo ad altri la disputa se siano più immorali le ville in Polinesia o i fondi neri del partito, perché in realtà ambedue questi presunti impieghi delle tangenti sono finanziariamente irrilevanti rispetto ad una terza destinazione del denaro sporco: la politica spettacolo.

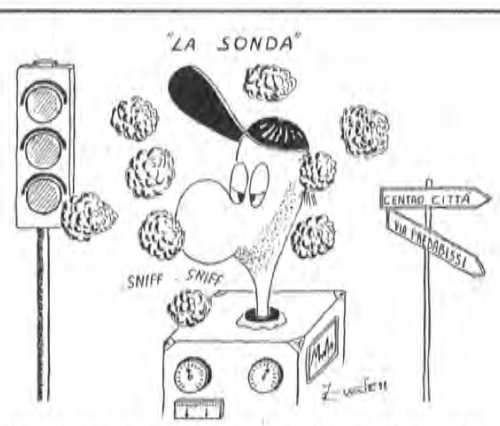
Chi ha appena sfiorato la recente campagna elettorale, si sarà sicuramente imbattuto in tea-parties, serate in discoteca con il candidato e tante belle ragazze, spot televisivi di ottima regia, plichi-propaganda con foto a colori degli aspiranti parlamentari, omaggi promozionali, miriadi di manifesti con bonario «faccione» ossessivamente occhieggiante da tutte le cantonate, pranzi e cene di lavoro in rinomati ristoranti, apparizioni improvvise di patinatissime riviste a colori, insomma la politica-spettacolo all'americana.

Quanto costa? Chi paga? Dove hanno preso i soldi? Costa tanto, miliardi, hanno pagato i candidati o i loro «comitati elettorali», i soldi sono arrivati nel modo che ognuno sa, di certo non dalle sempre esauste casse dei partiti, ancorché rimpinguate da qualche oblazione «in nero».

La politica-spettacolo chi la vuole? Da quanto va avanti? La risposta non è semplice. Da un lato molti esponenti politici hanno cercato di mascherare la mancanza di idee e di ideali con i lustrini «made in USA... e getta» senza sapere che in America la politica sarà sì anche uno spettacolo, ma che regole ferree impongono l'uscita di scena degli attori mediocri che non sanno immedesimarsi nel personaggio del sogno americano.

C'è però una responsabilità anche di noi cittadini, che quando apriamo il giornale sfogliamo via le pagine della politica e che nemmeno un

(continua a pag. 2)



UNA CENTRALINA DI RILEVAMENTO ATMOSFERICO IN VIA PREDABISSI

SOMMARIO

pag. 2 - Caso Monti & Martini: fatti, documenti e decisioni

- Ricordo di concittadini scomparsi

pag. 3 - Il racconto: Androclo 1992, di **Adriana Santoro**

pag. 5 - Te se recordet i temp indree? Suta el campanin gh'è semper pan e vin, di **Giovanni Colombo**

pagg. 6/7 - **Il Paginone** scritto dai ragazzi

pagg. 8/9 - **Partecipare,** informazioni sull'attività dell'Ente locale

pag. 10 - Impariamo a conoscere bene gli alimenti: le carni e il loro aspetto, di **Pietro Bonini**

- La Terza Età ringrazia don Alfredo
- Congiuntura allarmante per gli artigiani

pag. 11 - **Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero,** con articoli e servizi a cura di **GianEnrico Orsini, Paolo Dolcini, Aldo Garbati**

Chiuso in redazione mercoledì 9 luglio 1992.
Il prossimo numero chiuderà mercoledì 23 luglio 1992.

Per l'area ex-Monti & Martini forse un altro capitolo

Il Comune chiede nuove perizie

Per quasi cinque ore il Consiglio Comunale ha discusso in seduta straordinaria sull'operato del Comune e dell'USSL 57 in merito alla nota vicenda dello smaltimento del materiale di scavo e demolizione dell'ex-fabbrica.

Il dibattito si è concluso con l'approvazione unanime di un documento con cui, sostanzialmente, si dicono tre cose:
- Rifondazione Comunista ha cercato di pescare nel torbido per motivi di politica spicciola;
- Il Comune ha agito bene nell'intera vicenda;
- A tempi brevi dovrà essere effettuata - dice testualmente l'OdG - una perizia con lo scopo di accertare se le indagini [dell'USSL, ndr] si sono svolte correttamente, nel rispetto delle leggi, a salvaguardia della salute dei cittadini e della tutela dell'ambiente.

Come nostra abitudine, pubblichiamo a parte il testo integrale del documento consiliare.

Per la cronaca rileviamo che alla seduta era presente un folto pubblico, in grande parte costituito da assegnatari delle abitazioni che stanno sorgendo nella zona chiacchierata.

Presenti anche l'avv. Antonio Matera, amministratore straordinario dell'USSL 57 (ma non ancora in carica al momento in cui sono avvenuti i fatti), il coordinatore generale della stessa Dott. Luigi Corradini e il Capo Settore Tecnico del Comune di Melegnano arch. Marco Mastretta. Ognuno ha riferito per quanto di sua competenza, senza aggiungere sostanziali novità rispetto alle notizie da noi pubblicate nello scorso numero.

* * *

Merita qualche riga di commento il testo dell'OdG votato, ripetiamo all'unanimità, dal Consiglio Comunale.

«Se ci sei, batti un colpo». Da questo punto di vista non si può negare che Rifondazione Comunista (l'otto per cento alle politiche di aprile, ma nessun consigliere al Broletto), sia riuscita a fare parlare di sé. Se questo era lo scopo degli estensori del famigerato manifesto d'accusa al Comune, essi ci sono riusciti. Va da sé che anche un bimbo scoprirebbe la natura strumentale della mossa.

Il documento consiliare è tranciante e senza appello: accuse false e diffamatorie. Non è escluso che per coerenza il Comune quereli Rifondazione.

Il sindaco Panigada e l'attuale giunta l'hanno spuntata: anche l'opposizione si è unita alla maggioranza nel dichiarare che dal canto suo l'amministrazione si è comportata correttamente e nel rispetto delle leggi. A questo punto è lecito attendersi che, in quanto a eventuali responsabilità specifiche, escano di scena a testa alta. Resta però una responsabilità politica non eludibile, cioé un accresciuto dovere di vigilare che la vicenda abbia davvero a chiudersi in termini rassicuranti per la gente che andrà ad abitare nel «Sito San Francesco».

Il documento, nella parte finale, usa però il termine «perizia» che in buon italiano starebbe ad indicare un ulteriore intervento di natura tecnica. Sembrerebbe perciò di capire che si vuole ottenere la certezza definitiva che l'area è stata davvero bonificata e che non sussistono più pericoli.

Altri due termini, che non figurano nel documento ma che comunque sentiremo ancora adoperare, sono quelli di ispezione e di indagine.

Ispezione. L'avv. Matera si è impegnato a fare luce, in via amministrativa, sulla nota vicenda dei due misteriosi fax con cui la vecchia proprietà della Monti & Martini potrebbe avere pilotato lo smaltimento del materiale di risulsta. Fax spediti, però mai ufficialmente protocollati dall'organismo sanitario.

Indagine. Ci si attende che la Procura della Repubblica di Lodi, che ha avuto copia dei due documenti, proceda ad accertamenti di natura giudiziaria.

Insomma, ci sono ancora delle pagine da scrivere.

Cordiali auguri di...

(Foto Luigi Generani)

Mossa a sorpresa dei socialisti melegnanesi

Garofano fuori dagli Enti comunali

L'architetto Luigi Danova, Segretario della Sezione del PSI di Melegnano ha rilasciato una dichiarazione che riportiamo integralmente.

«Quanto sta emergendo dall'inchiesta dei giudici milanesi, anche se non a carattere definitivo, mette sotto una luce ambigua tutti gli amministratori di indicazione politica anche quando ciò avviene in ottemperanza a precise disposizioni legislative.

Pur comprendendo i sentimenti popolari, ciò è profondamente ingiusto nei confronti di coloro che hanno lavorato disinteressatamente per il bene delle Istituzioni.

La nostra Sezione si è sforzata di indicare dei nominativi che avessero provate capacità professionali e morali. Da noi non ci sono 'signori delle tessere' e chi si impegna per il Partito non si può nemmeno illudere di avere un tornaconto personale o di gruppo. Da due anni abbiamo iniziato un processo di rinnovamento dei quadri che ha avvicinato alla nostra Sezione un gruppo di giovani, senza esperienza politica, che stanno maturando e che già contano nei processi decisionali e sono presenti negli organi direttivi.

Lo scandalo che coinvolge la Federazione milanese non ci tocca e dobbiamo affermarlo con forza per non disperdere quanto di buono e con fatica abbiamo costruito in questi ultimi anni.

I nostri rappresentanti hanno fino ad ora partecipato costruttivamente alle decisioni degli organi collegiali ai quali sono stati nominati. Ci viene riconosciuto da tutti anche dai nostri avversari politici.

La remissione dei mandati è un gesto di tutela dei nostri rappresentanti che non devono essere accomunati con i delinquenti che hanno rubato.

Per queste ragioni chiediamo al Sindaco di riesaminare le nomine indicate dal PSI avendo presente non solo le capacità professionali ma anche il contributo reale che i nostri rappresentanti hanno dato al buon andamento delle istituzioni comunali pur eswsendo minoranza.

Se qualcuno ha agito in modo ambiguo o insufficiente che sia detto pubblicamente.

Il Consiglio comunale deve valutare e decidere.

La nostra Sezione vuole che questo sia un gesto di correttezza politica nei confronti di tutta la Città; offrirà la massima collaborazione pur non accettando operazioni strumentali.

Il popolo Socialista è in fermento ed anche in provincia c'è voglia di pulizia ma senza esecuzioni sommarie.

Vogliamo sperare che questa iniziativa non si fermi a Melegnano o ai soli socialisti».

La vicenda dell'area ex Monti & Martini

Fatti, documenti e decisioni

Allo scopo di consentire ai nostri lettori una conoscenza dei fatti più precisa possibile, pubblichiamo integralmente la cronistoria degli atti amministrativi compiuti dal Comune di Melegnano e dall'U.S.S.L. 57 nei riguardi della proprietà (vecchia e nuova) dell'area ex Monti & Martini.

* * *

15.11.1990 - Stipula convenzione tra l'Amministrazione Comunale e la Società Monte Grappa Prima s.r.l. per l'attuazione di un Piano di recupero ai sensi dell'art. 30 della legge 5.8.1978, n. 457 sull'area ex Monti & Martini (n. 208806 di repertorio)

4.12.1990 - prot. 20701 - Richiesta all'U.S.S.L. da parte dell'Amministrazione Comunale di sopralluogo per verifica situazione ambientale area ex Monti & Martini.

20.12.1990 - Dott. Trinchieri (U.S.S.L.) trasmette ad Assessore Visigalli - Ecologia-Verde-Ambiente copia del progetto per l'accertamento rischi ambientali nell'area ex Monti & Martini, predisposto dal Consorzio S.E.I.

24.12.1990 - prot. 21878 - L'Amministrazione Comunale trasmette alla nuova proprietà dell'area (Società Monte Grappa Prima s.r.l.) e alla vecchia proprietà, per conoscenza (Dott. Azzaretto) copia della relazione di cui sopra.

18.3.1991 - prot. 5409 - U.S.S.L. a Sindaco - Trasmette programma di indagine ambientale area ex Monti & Martini relativo a: suolo; superfici; materiali coibenti; acque sotterranee e conclude che, non essendo il Servizio di Igiene pubblica in condizioni di svolgere tali accertamenti in tempi brevi, gli stessi potranno essere effettuati, sotto il coordinemento Tecnico del Servizio stesso, da uno dei laboratori individuati dalla Regione Lombardia con deliberazione n. 4/27452 del 24/12/1987 e successive modifiche ed integrazioni e dall'elenco dei laboratori altamente qualificati di cui all'art. 4 della Legge 17/2/1982, n. 46, definita con D.M. 9/10/1985.

20.3.1991 - prot. 5409 da Sindaco a Società Monte Grappa Prima e a dott. Azzaretto - Trasmissione copia del programma di indagine sopra citato.

8.4.1991 - prot. 6514 - Il dott. Azzaretto (ex proprietà) comunica a: U.S.S.L. 57 e a Sindaco di aver dato incarico alla ditta SoPra di effettuare l'indagine ambientale all'area in oggetto.

23.5.1991 - prot. 9434 - La Società Monte Grappa Prima s.r.l. trasmette all'Amministrazione Comunale l'indagine-perizia eseguita dalla ditta SoPra sull'area ex Monti & Martini.

25.5.1991 - 9434 - Il Sindaco trasmette all'U.S.S.L. per competenza, la relazione di perizia ambientale sull'area ex Monti & Martini eseguita dalla ditta SoPra.

4.6.1991 - prot. 10333 - Richiesta da parte della Società Monte Grappa Prima s.r.l. di demolizione dei fabbricati.

7.6.1991 - prot. 10706 - L. U.S.S.L. (Commissario referente e Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica) trasmettono al Sindaco le proprie considerazioni sull'indagine della ditta SoPra.

13.6.1991 - prot. 10706 - Il Sindaco trasmette alla Società Monte Grappa Prima s.r.l. e per conoscenza a dott. Azzaretto copia delle considerazioni espresse dal responsabile di Igiene Pubbica in merito alla indagine-perizia ambientale della ditta SoPra.

21.6.1991 - La Commissione Edilizia esamina la pratica relativa alla richiesta di demolizione dei fabbricati avanzata dalla Società Monte Grappa Prima s.r.l. ed esprime parere favorevole all'unanimità dei presenti con prescrizioni dell'U.S.S.L.

25.6.1991 - L'Ufficiale Sanitario, esaminata la pratica di demolizione dei fabbricati, ha espresso il seguente parere:
1) la demolizione dei reparti 1.720, 1.700, 1.710 e 1.760, nei quali sono stati effettuati i prelievi di superficie n. 1; n. 5; n. 6 e n. 10, dovrà essere preceduta da accurata pulizia delle superfici pavimentate mediante asportazione delle polveri depositate che presentano concentrazioni di piombo e di rame tali da classificarle come speciali e come tali dovranno essere smaltite;
2) Tutti i rivestimenti antifuoco dei tiranti di sostegno delle coperture dei capannoni dovranno essere smaltiti secondo le procedure previste per l'amianto; le lastre di eternit che dovessero risultare rotte, e quindi con liberazione e sfibramento dell'amianto, dovranno essere raccolte ed allontanate secondo le stesse procedure;
3) Nell'area posta in corrispondenza del reparto n. 1.730 in cui erano interrate le cisterne contenenti ragia minerale, la terra di risulta è inquinata da ragia minerale, dovrà essere smaltita come rifiuto speciale.

25.6.1991 - Il Sindaco, esaminata la pratica ha espresso parere favorevole con prescrizioni come U.S.S.L. (Ufficiale Sanitario).

25.6.1991 - Rilasciata autorizzazione a demolire con le prescrizioni dell'U.S.S.L. di cui ai punti 1); 2); 3) sopra citati.

18.7.1991 - Inizio demolizione fabbricati (Comunicazione Direttore dei lavori n. 14290 del 26.7.1991).

30.10.1991 - Fine lavori demolizione fabbricati (Comunicazione Direttore dei lavori n. 21330 del 4.12.1991).

18.5.1992 - Il Sindaco e l'Assessore all'Ecologia richiedono all'U.S.S.L. la verifica di avvenuto smaltimento dei rifiuti speciali e amianto presenti nell'area ex Monti & Martini.

4.6.1992 - L'U.S.S.L. risponde affermativamente.

* * *

Concessioni Edilizie rilasciate dal Comune

25.6.1991 - Concessione per spostamento e tombinatura roggia Spazzola; realizzazione opere di urbanizzazione primaria e secondaria - Comparto Piano di recupero area ex Monti & Martini.
4.6.1991 - Inoltro istanza
21.6.1991 - Commissione Edilizia - parere favorevole all'unanimità
25.6.1991 - Ufficiale Sanitario - parere favorevole
25.6.1991 - Sindaco - parere favorevole.

31.10.1991 - Concessione edilizia n. 9 - Attuazione Piano di recupero area ex Monti & Martini - Lotti n. 3 e 4 - Realizzazione fabbricati residenziali/direzionali con sottostante piano seminterrato (cantine e autorimesse).
12.6.1991 - Inoltro istanza
21.6.1991 - Commissione Edilizia - parere favorevole a maggioranza
25.6.1991 - Ufficiale Sanitario - parere favorevole
25.6.1991 - Sindaco - parere favorvole.

31.10.1991 - Concessione edilizia n. 10 - Attuazione Piano di recupero area ex Monti & Martini - Lotti n. 1 e 2 - Realizzazione fabbricati residenziali/direzionali - negozi al Piano terra - magazzeni e depositi - cantine e box piano interrato.
26.6.1991 - Inoltro istanza
11.9.1991 - Commissione Edilizia - parere favorevole a maggioranza
11.9.1991 - Ufficiale Sanitario - parere favorevole
20.9.1991 - Sindaco - parere favorevole.

(Fonte: arch. Marco Mastretta, Capo Settore Tecnico del Comune di Melegnano)

L'O.d.G. votato in Consiglio

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MELEGNANO

In riferimento

all'indagine ambientale sullo stato del sottosuolo dell'area della ex fabbrica «Monti & Martini» interessa un piano di lottizzazione residenziale;

in relazione

alle pesanti accuse rivolte al Sindaco, alla Giunta municipale e all'Assessore all'Ecologia contenute in un manifesto fatto affiggere in città dal Partito della Rifondazione Comunista di Melegnano;

viste

le accuse, rivolte all'Esecutivo cittadino, di favoreggiamento degli interessi dell'immobiliare Monte Grappa, di aver nascosto documentazione ritenuta compromettente, di compromissione nel «grande affare immobiliare», di non aver fatto svolgere controlli adeguati;

viste

le richieste di dimissioni dal proprio incarico rivolte al Sindaco e all'Assessore all'Ecologia;

respinge

le accuse false e diffamatorie portate da Rifondazione Comunista

esprime

piena e totale solidarietà al Sindaco, alla Giunta e all'Assessore all'Ecologia fatti oggetto di accuse tendenti a mettere in dubbio in modo infondato sia la loro attività amministrativa sia la loro moralità;

giudica

corretto, rispettoso delle leggi, delle procedure amministrative e al di sopra di qualsiasi sospetto l'azione dell'amministrazione comunale in merito allo svolgimento delle indagini ambientali volute, nel dicembre del 1990, proprio dalla stessa amministrazione, e svolte dall'USSL n. 57 competente per legge, per conoscere l'eventuale presenza nel sottosuolo di sostanze inquinanti;

ritiene

giusta e tempestiva l'iniziativa della Giunta comunale di far pervenire, alla Procura della Repubblica di Lodi, non appena ne è entrata in possesso (29 maggio scorso), corrispondenza che sembra intercorsa tra la ex proprietà dell'area e la USSL n. 57, ritenuta dubbia;

esprime

inoltre disappunto per l'iniziativa intrapresa da Rifondazione Comunista che invece del confronto politico democratico preferisce la strada della diffamazione e delle falsità per gettare fango sulle persone e sulle istituzioni comunali;

invita

i cittadini a diffidare da questi attacchi che nulla hanno a che vedere con l'interesse della città e con la necessità di moralizzazione della vita pubblica;

chiede

che venga effettuata, in tempi brevi, una perizia con lo scopo di accertare se le indagini si sono svolte correttamente, nel rispetto delle leggi, a salvaguardia della salute dei cittadini e della tutela dell'ambiente.

Approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale del 03/07/1992.

Pur nova legge . . .

L'Amministrazione P.T. ha recentemente emanato nuove norme per la spedizione dei periodici.

1) Prima di ogni spedizione una copia dei giornali aventi periodicità superiore al quotidiano o al settimanale (è il caso de «Il Melegnanese») dovrà essere fatta timbrare dalla Direzione Provinciale di via Bergognone a Milano.
2) Ottenuta la timbratura, i giornali destinati fuori Melegnano (con alcune eccezioni per i paesi limitrofi) andranno recapitati al CMP postale di Milano-Roserio (zona svincolo Fiorenza). Il CMP timbra il mod. 247 che autorizza la consegna di quelli di Melegnano al nostro ufficio cittadino.
3) Solo a questo punto è possibile completare la consegna alla posta di tutte le copie per Melegnano e dintorni.
4) La tariffa di spedizione passa a L. 180 la copia (erano L. 60 un anno fa), da versarsi su apposito libretto vidimato di volta in volta.

Può darsi che tutta questa burocrazia comporti qualche ritardo aggiuntivo rispetto a quelli che il recapito postale già accumula fuori Melegnano. Ce ne scusiamo con i lettori.

Editrice Melegnanese

Ci hanno lasciati

Ricordo di Ardemio Dragoni

Caro Ardemio,

anche tu, quasi in sordina, dopo una lunga malattia, lunedì 29 giugno ci hai lasciati.

Potevi, come pochi altri, vantare di essere *un meregnanin DOC:* eri cresciuto in una di quelle vecchie casupole, là in fondo a *Bass ai munegh,* vicino al famoso «Belvedere».

Facevi parte dei tanti *Dragon* disseminati per Melegnano, ma tu... (non so se hai fatto il soldato), *de dragon* e di guerriero, non avevi proprio niente.

Eri un pacifico e simpatico *bacaiòn* che fra amici e in compagnia, sapevi *tegnì in man el balin!*

* * *

Hai fatto parte di una delle tante famiglie numerose e di povera gente, e il tuo handicap (se vogliamo chiamarlo così) fu quello che in mezzo a tante sorelle, fra i figli, eri l'unico maschio.

Ricordo che mostrandomi una vecchia foto, poi apparsa su «Il Melegnanese», eri ritratto ancora giovanissimo, fra i *caretee di Pirèla e del Cicin,* dove per *guadagnass la micheta...* fungevi da aiutante, quando con il carro, trasportavano *el resgaüss e i tapp* a Milano e nella zona.

Poi, cresciuto, hai fatto la tua parte alla Chimica, ed infine, alla Vetreria di viale Liguria a Milano.

Il lavoro, fu per te il motivo conduttore della vita, quasi sempre in salita, fra disagi e tanti sacrifici.

* * *

Per tua scelta avevi deciso di restar solo *(fà el müll!),* di non costituirti una famiglia, e alla scomparsa dei tuoi cari, sei rimasto come di guardia, il custode della vecchia casa, ricca di ricordi e di nostalgia.

Ciao Ardemio, ti ricordano gli amici e tutti coloro che ti furono vicini, ma se anche non sentiremo più la tua inconfondibile voce, rimarrai sempre con il tuo spirito nel nostro cuore, anche perché, seppur con grande semplicità, hai contribuito a servire ad animare la nostra Melegnano!

Ciao

El Culumbin

* * *

Anche «Il Melegnanese» si unisce nel ricordo e porge alla sorella e ai nipoti, le più vive condoglianze.

* * *

Il 20 giugno u.s. è venuto a mancare

GIUSEPPE RAIMONDI

uomo di grandi valori morali e dalla non comune sensibilità.

Da poco in pensione dopo anni in cui aveva fatto valere le sue doti professionali e umane presso l'Ospedale Predabissi dove aveva lavorato come infermiere, nel reparto di traumatologia.

Giuseppe ha raggiunto il suo stimato professore Peruzzini, con il quale aveva condiviso la testimonianza di una professionalità offerta con il cuore in mano.

Avrebbe voluto dedicare il tempo offerto dalla meritata pensione al figlio Gianluca e all'adorata moglie Rosanna ma è stato chiamato, migliore tra i migliori.

Non c'è vuoto nella sua dipartita perché Giuseppe lascia nella stima e nell'affetto di tutti noi un segnale umile e indelebile di amore per la vita.

Per questo è ancora tra noi.

Suor Ernesta
e i colleghi di sempre

Il Melegnanese
è scritto da molti
è letto da tutti

ORTOPEDIA **"LA SANITARIA"**
Ausili per:
— infermi — incontinenze — antidecubito
Calze curative elastiche — Plantari
Busti e Corsetti - Letti ortopedici
Cinti e slip per ernia — Cyclette
20077 MELEGNANO (MI)
Via G. Dezza, 38 Tel. (02) 98.35.465
Convenzione con U.S.S.L. - Chiuso il lunedì

Politica-spettacolo?

(continua da pag. 1)

carro-attrezzi del soccorso stradale riuscirebbe a trascinare ad un comizio, un'assemblea o, peggio ancora, a un corteo del Primo Maggio.

Meglio stare a casa a guardare la TV. E allora becchiamoci lo spot da un milione (sì, lire un milione) al minuto secondo: dieci secondi, dieci milioni prelevati dalla tangente di turno. Oppure sopportiamo la valanga di stampati (costo medio lire diecimila al plico) con cui il candidato cerca di stanarci, visto che in sezione del partito non ci vedrà mai e poi mai.

Certo, da qui a mescolare furbescamente - come qualche vecchia volpe cerca di fare - le responsabilità penali dirette con un generico contesto d'ambiente, strada ne corre; ma proprio non abbiamo nulla da rimproverarci sotto il profilo della partecipazione? E l'ostentazione dello «schifo» e della «nausea» per la politica non sarà magari un alibi alla nostra pigrizia, a quella pigrizia che i candidati cercano di smuovere a forza di emozioni sempre più spettacolari e per ciò stesso costose? E la nostra pigrizia non premia forse chi di loro vuole arrampicarsi perché ha più soldi che idee? E non penalizza forse gli onesti che vogliono impegnarsi nelle istituzioni, ricchi solo delle idee ma impossibilitati a comunicarcele perché non hanno i soldi per pagarsi la politica-spettacolo?

Nino Dolcini

Il racconto

Androclo 1992

Ahmed giunse ai giardini pubblici e da lì allo zoo in un tardo pomeriggio estivo in cui il temporale ancora non si era annunciato, al contrario di quanto avveniva da più giorni. Faceva molto caldo, ma per lui, abituato al clima del Marocco, l'afa era sopportabile.

Comunque, quel parco fitto di alberi dal fogliame denso, posto nel mezzo della città ancora estranea quantunque Ahmed ci vivesse ormai da parecchi mesi, gli trasmise un senso di piacevole frescura. Non aveva fame, perché alla fabbrica occupata era riuscito a mangiare qualcosa prima dell'arrivo delle forze dell'ordine e del conseguente sgombero; piuttosto si sentiva sporco, era stanco per la lunga camminata e temeva di non fare in tempo a ripulirsi prima dell'ora della preghiera rituale. Su ciò non transigeva assolutamente e si mostrava anzi molto critico verso quei conoscenti (e non ne mancavano, purtroppo) che si erano messi a trascurare i propri doveri religiosi lasciandosi anche corrompere dal cibo fatto con carni di maiale e dalle bevande alcooliche: impurità giustamente condannate dal Profeta.

Mentre si inoltrava nel parco, i suoi pensieri andavano, oltre che alla famiglia che gli era sempre presente, alla necessità di trovare una fontana dove compiere la purificazione e poi un angolo tranquillo in cui recitare la *salah*. Gli dava un senso di angoscia sapere che la notte seguente non avrebbe più avuto un tetto sul capo, dato che anche la precaria sistemazione alla fabbrica in periferia era sfumata. Ma Allah l'avrebbe certo ricompensato: dopo la preghiera del tramonto, dentro il giardino - se fosse riuscito ad eludere la sorveglianza dei custodi - o appena al di fuori, avrebbe trovato una panchina dove riposare; magari l'avrebbe raggiunto qualche compatriota col quale avrebbe potuto chiacchierare a lungo, come laggiù al villaggio nelle sere occhieggiate dalla luna, quando la notte tanto evocata giungeva finalmente a calmare le arsure diurne, ed era bello trattenersi fuori con gli altri giovani, facendo progetti per l'avvenire...

Giunse presso una grande vasca rotonda; ma attorno c'era troppa gente, così si allontanò per cercare dell'altra acqua, più appartata: trovò infatti una fontana poco lontano, proprio in un angolo oscuro del parco; qui potè lavarsi e recitare la preghiera rivolto alla Mecca. Come prevedeva, si sentì subito riconfortato; qualcosa, però, lo spingeva a ritornare là dove aveva visto la grande fontana, quasi un baricino come nelle oasi di cui aveva sentito raccontare: ed ecco, proprio di fronte alla vasca scorse un cancello con una scritta strana, che la sua discreta conoscenza delle lettere dell'alfabeto europeo gli permise di compitare: ZOO. Ahmed non era certo un ignorante, aveva frequentato le scuole prima al villaggio nativo posto fra Safi e Marrakech, poi nella stessa Safi, e possedeva il suo bravo diploma, che però qui a Milano non era ancora riuscito ad utilizzare accontentandosi così di un modestissimo commercio al dettaglio in attesa di ottenere un lavoro e il conseguente permesso di soggiorno: frattanto rimaneva un clandestino.

Si avvicinò ansiosamente al cancello, non tanto per il desiderio di vedere degli animali, quanto perché si era ricordato di qualche cosa che gli era stata sussurrata quel mattino, mentre si affrettava a nascondersi per fuggire, e tutti gli altri radunavano i propri oggetti (le proteste degli abitanti del quartiere e ragioni di igiene avevano consigliato lo sgombero del vecchio stabilimento in disuso). Sembrava, rifletté Ahmed, che fosse stato proprio il dito di Allah a condurlo lì, ad indicargli quel posto dove ora sapeva che avrebbe potuto trovare un ricovero...

Il cancello era chiuso: dandosi un'aria indifferente (i passanti, fra cui donne anche belle ma senza l'abito islamico che le rende così seducenti e misteriose, lo sbirciavano con sospetto) si mosse attorno alla recinzione scoprendo subito un varco praticato nella rete. Fu uno scherzo saltarlo, e così Ahmed si trovò all'interno dello zoo. Nessuno, nel primo vialetto: dalle gabbie e dai recinti vuoti sembravano ancora osservarlo i precedenti inquilini a due o quattro zampe, che erano stati fatti sloggiare da lì un anno prima, proprio come loro al mattino dalla vecchia fabbrica di periferia. Però si capiva benissimo, anche dai mucchi di rifiuti giacenti qua e là, che il luogo non era disabitato.

Ahmed giunse ai giardini pubblici e da lì allo zoo in un tardo pomeriggio estivo . . .

Finalmente gli si fece incontro un uomo, un europeo, che si informò sulla sua provenienza e al quale Ahmed potè, sebbene stentatamente, rispondere. L'uomo gli diede anche informazioni sul posto in cui ora si trovava: un centinaio di persone, europei e africani (soprattutto italiani, slavi e marocchini) vivevano lì da qualche settimana. I primi e più fortunati avevano potuto sistemarsi nelle abitazioni lasciate libere dai dipendenti dell'ex giardino zoologico, mentre per gli altri era stata una scelta obbligata quella di rivolgersi ai ricoveri degli animali. «Non c'è molto, adesso», gli disse Giovanni (così si chiamava quella sorta di capocampo), «ma resta sempre qualche gabbia là in fondo, se vuoi stare per conto tuo: ti stendi una coperta per terra e sei a posto. Ma, mi raccomando: niente alcool e niente droga: mi sembri un bravo ragazzo».

* * *

Ahmed si avviò dunque (e nel frattempo stava calando la sera) verso la zona deserta e silenziosa dove alcune gabbie vuote sembravano guardarlo minacciosamente, trasmettendogli una sorta di arcano timore. *LEONE («Felis leo»)* lesse compitando sul cartello della più vicina. Ma non c'era più alcun leone, qui. Fece il giro della costruzione ed entrò dal retro, dove ristagnava ancora l'odore acre delle belve che vi avevano risieduto anni ed anni per la gioia di generazioni di bambini d'altri tempi. Tutto deserto, come aveva detto Giovanni. Ahmed saltò la barriera di pesante metallo e con un balzo fu nel retro di una gabbia, costituito da una specie di celletta dal pavimento nudo ma abbastanza pulito (a parte qualche lattina di birra in un angolo e alcuni vecchi giornali) e da una mensola di cemento appoggiata al muro a mezza altezza: il posto di riposo del leone. Qui Ahmed stese la propria coperta; poi, avvertendo ancora appetito, mangiucchiò qualche biscotto e un po' di frutta che gli erano rimasti. Depositò in un angolo della mensola la cassetta delle mercanzie (accendini, fazzoletti e simili), uscì nuovamente per recitare la preghiera rituale del crepuscolo senza perdere d'occhio la sua roba e appena ritornato saltò agilmente sulla mensola e si dispose al riposo.

Ma il sonno tardava a venire: il «letto» era durissimo e inoltre nel buio, pur sapendo che nessun leone poteva trovarsi lì, Ahmed non riusciva a sottrarsi ad un irrazionale sgomento che gli saliva dal profondo dell'anima. Ecco, i due punti luminosi che intravvede là fuori sono le sigarette degli slavi incontrati poco fa al gabinetto, o invece non potrebbero essere gli occhi della belva venuta a riprendersi il proprio territorio? Un leone, già: un Africano, come lui, quasi un compatriota. Per quanto nell'Alto Atlante i leoni, come sa benissimo, siano scomparsi da un pezzo, qualcosa lo lega a loro, protagonisti di eroici e favolosi episodi uditi raccontare dai vecchi, di quando i Berberi cacciavano le belve su per le balze delle montagne. E ancora, reminiscenze di letture, e quel racconto, quella leggenda europea narrata dall'insegnante francese che aveva avuto durante un anno scolastico a Safi... La leggenda di Androclo e del leone: Androclo, nero etiope, che toglie la spina conficcatasi in una zampa del leone incontrato nella savana; lo stesso Androclo, fatto schiavo a Roma e condannato alle belve, è riconosciuto nel circo dal leone medesimo e risparmiato in segno di gratitudine...

La scuola, i compagni, il villaggio, i primi lavori saltuari... Com'è lontana la sua adolescenza, anche se ora egli ha appena ventun anni! Una vita grama e poi il sogno europeo, di quell'Europa ricca e felice della quale si scorgevano i profili dei monti appena al di là del mare, a Tétouan quando ci era andato per imbarcarsi con i fratelli più grandi, quello che adesso è in Francia, ad Aix-en-Provence, e l'altro che è in prigione a Roma...

Sembrava tutto facile e bello, si sarebbero guadagnati molti soldi e si sarebbe ritornati ricchi. Ahmed ripensa al viaggio sulla nave piena di clandestini come lui: il sudore, il vomito, il cibo scarso; e le onde attorno al barcone su cui erano saliti al largo e che poi li ha scaricati in un punto occulto della costa. E il dolore della madre, i fratellini... e Fatma, che spera di sposare appena ritornato a casa (c'è già un'intesa con la famiglia di lei). Il Corano gli concederebbe per la verità fino a quattro mogli, che però bisogna poter mantenere... E questi mesi a Milano, dove è arrivato da solo, come da solo preferisce rimanere guardandosi dagli uomini non meno che dalle donne; l'ostilità della gente, riscattata per fortuna da qualche momento di comprensione (quella barista, per esempio, gli mette da parte un cono di gelato ogni giorno, e quanto si è meravigliata quando per il *Ramadan* egli si è rifiutato di mangiarlo!). Le camminate a piedi, le periferie - queste per la verità piuttosto simili nei loro casermoni spogli e nudi ai quartieri di Marrakech e della stessa Safi -, la fatica per guadagnare le preziose lire italiane da mandare a casa... E le strade del centro, percorse anche oggi nel pomeriggio, sfavillanti di un lusso che egli contempla con meraviglia estrema senza neppure osare di desiderarlo...

Per quanto nell'Alto Atlante i leoni, siano scomparsi da un pezzo, qualcosa lo lega a loro, protagonisti di eroici e favolosi episodi . . .

Tutto questo per arrivare qui, a dormire nella gabbia - anzi sul letto stesso - del leone? Lacrime brucianti gli rigano il viso, e un'immensa nostalgia lo percorre; e intanto non riesce a sottrarsi all'impressione che una belva possa entrare per sbranarlo (c'è sempre quell'odore così pungente).

«Certo» gli dice dentro una voce «ci sarebbe un modo facile di guadagnare, non moltissimo, ma sicuramente più di quanto rendano i fazzoletti e gli accendini. Se tu accettassi di spacciare certa *roba, roba* che rende, come ti hanno offerto di fare ancora ieri, staresti subito meglio». Ma Ahmed sa che un buon credente non compie azioni del genere; anche suo fratello maggiore è entrato nel giro ed è finito in prigione. «Sì» gli sussurra sempre la stessa voce «ma intanto ha messo via e ha mandato a casa molti più soldi di te. E quando sarai ritornato a mani quasi vuote e senza lavoro, dovrai cercartene uno là e sopportare inoltre la delusione e il disprezzo che leggerai negli occhi della gente e forse persino della stessa madre». La madre: Ahmed le ha scritto qualche volta, ma vorrebbe tanto sentire la sua voce; al villaggio c'è però un solo telefono pubblico, e lei non è abituata ad usarlo, così bisogna aspettare.

È lunga la notte: il solito temporale si è intanto scatenato, con tuoni e fulmini. La solitudine di Ahmed viene rotta a un certo momento dall'arrivo di altri tre ospiti, dei quali egli non comprende il linguaggio e che si installano nella gabbia vicina, iniziando una partita a carte che si conclude con una rissa furibonda. Ecco perché Ahmed preferisce, e finora ci è riuscito, starsene da solo, anche se sul piano pratico ciò lo danneggia: da solo, con i suoi ricordi e i suoi sogni, e con la sua coscienza che finora non ha proprio niente da rimproverargli.

Finalmente la gioventù e la stanchezza hanno il sopravvento, e Ahmed può concedersi ad un lungo sonno ristoratore.

* * *

Al mattino prestissimo tutto sembrava diverso e migliore. La preghiera, come sempre, riconfortò Ahmed, le foglie degli alberi rilucevano per la pioggia notturna, si sentivano gli uccellini cinguettare, ed egli uscì lietamente da quel rifugio che di giorno non appariva più così sinistro.

Mentre stava percorrendo il vialetto per trovare il varco di uscita, improvvisamente lo colse un fuggi-fuggi generale. La polizia! Venuta certo a farli sgombrare, come il giorno prima dalla fabbrica. Cercò di scappare come gli era riuscito la mattina avanti, ma due, poi quattro mani lo afferrarono, lo tennero stretto, lo perquisirono. Confusione dappertutto, in un miscuglio di urla e colluttazioni. Ahmed non fece resistenza (aveva capito che sarebbe stato inutile), ma si lasciò condurre docilmente sulla piazzetta centrale dove, una volta ristabilita la calma, gli ospiti dello zoo vennero divisi in due gruppi: da un lato quelli muniti del permesso di soggiorno, da smistare ai centri di raccolta; dall'altro i clandestini, fra cui Ahmed, che sarebbero stati portati in Questura per essere subito espulsi dal Paese.

E mentre cammina in mezzo ai poliziotti, la testa bassa, gli occhi neri pure abbassati sotto le ciglia folte, lo sguardo di Ahmed si incupisce. «Ci riproverò» pensa; ma intanto non sa se può promettere che resterà ancora e per sempre un buon credente.

Adriana Santoro

Abbigliamento
Tutta Moda
di MARZANI PIERANGELA
Troverete un vasto assortimento di:
Capi di cerimonia - Vestine comunione
Taglie forti - Abiti giovanili - Maglieria
Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

f.lli RIPONI snc
Audi
• Autorizzata V.A.G.
• Ricambi Originali
• Esposizione e Vendita
20077 MELEGNANO
Viale della Repubblica, 36 - Tel. (02) 98.32.039

DOLCE PERDONO
IL DOLCE TRADIZIONALE DI MELEGNANO
PASTICCERIA BERTOLOTTI
Via Marconi - MELEGNANO - Telef. 98.34.588

È tempo di qualità, efficienza e ambiente.

È tempo di bilanci.

	1987	1989	1991
Ricavi Miliardi di lire	20.100	22.600	27.200
Utile netto Miliardi di lire	134	156	229
Investimenti Miliardi di lire	6.700	7.300	9.100
Utenti per dipendente	228	237	250
Costo kWh 1963=100	67	61	59
Allaccio utenze Tempi medi-giorni	15	10	6
Riduzione emissioni di anidride solforosa 1987=100	100	82	58
Riduzione emissioni di ossidi di azoto 1987=100	100	90	85

ENEL

Una realtà al vostro servizio.

Suta el Campanin . . . gh'è semper pan e vin

— 2 —

El campanin de San Giuann, come tutti i campanili delle Chiese, durante i suoi 550 anni è sempre stato per *i meregnanin* un punto di riferimento, un simbolo della città.

Per quelli invece *che en andai luntan, el campanin* è un motivo di nostalgia e di tanti ricordi.

Sempre con la loro genuina saggezza, *i vecc d'un temp,* fra i tanti detti e proverbi popolari, asserivano *che suta el campanin... gh'è semper: pan e vin!*

Questo a significare, che accanto alla *Giesa,* non mancava nulla, e tanto meno non potevano mancare l'aiuto e la generosità *de la povera gent,* che con disinteresse collabora e opera nelle varie istituzioni, ponendosi così al servizio della comunità.

La puereta de la Giesa

Negli attuali tempi di «emangipati» e «tangentopoli», molti valori vanno scomparendo, e per dirla con un altro proverbio *«nanca el can el mèna la cua per nient!»*. Il risultato, però, è sotto gli occhi di tutti e sempre un vecchio proverbio asserisce che *«la farina del diavul la va tüta in crüsca!»*

Tanto più è doveroso, rievocando i 550 anni *de la Giesa de San Giuann,* ricordare tutte quelle persone, chiamandole «i laici», che in questo lungo cammino di secoli, con grande spirito di fede, hanno generosamente servito la Chiesa, i sacerdoti e la comunità.

* * *

La chiamavano a quei tempi *la puereta de la Giesa,* ed entrando a *San Giuann,* sulla destra, dove attualmente c'è il Battistero, seduta vicino alla statua di Sant'Antonio, c'era una donna, *cunt el riott* in testa e *scialett,* che d'inverno (non c'era il riscaldamento) si scaldava con *la scaldina.*

Alle cinque e mezzo del mattino, al suono dell'Ave Maria, *la puereta* era già là, e ci rimaneva fino a sera. Una specie di custode, *de purtinara,* che curavà la Chiesa, tra un rosario e l'altro.

Oltre *pissà i ciarin* alla Madonna e ai Santi e a raccogliere le elemosine, era una specie di cicerone o di «Gazzettino Padano» da cui i *peterlècch* (le pettegole) attingevano le notizie... *che gireven pö per tutt Meregnan,* ed erano argomenti per *i curunin,* che facevano dopo le funzioni *sul pasquee.*

Suo compito era pure quello di indirizzare, per le varie pratiche, al prete addetto, chiamato *el prefett de screstia,* oppure al sacrestano per *fa' sunà l'agunia.*

Ogni tanto però, dalla finestra *pittürada sul mürr,* in alto, a sinistra sopra il cornicione, quasi sopra il pulpito, si apriva *un usciö,* e la mamma *cereguna,* si affacciava per controllare dall'alto della Chiesa, che tutto fosse in ordine.

* * *

Fra le varie *puerett de la Giesa,* riferendosi a tempi lontani, *el Gianin Ciceri* (attuale *fac-totum de San Giuann*) ricorda la *Maria Masarada, la Carulö Rozzi,* conosciuta come *la schivieta e la mamma di Stella del punt de Milan!*

Ancora in molti ricordano pure quando durante i funerali c'erano *l'on o la dona de la Cruus,* e fra questi: *el Giuli, el Renzi, la Bigia Lumbarda, la dona del Natal Arenzi* (madre del *Natalin*) e la *Carulina Cicognini.*

Inoltre *el Renzi, ch'el tireva anca el mantess* dell'organo, accompagnava in giro l'organista *el cecö...* Enrico Scapuzzi.

Gent impegnada per la Giesa

Personalmente ricordo, *fra quei che serviva la Giesa, la sciura Luisina Grippa,* che abitava *in curt del Negrin* (l'organista), che lavava, stirava e rammendava la biancheria e i paramenti della Chiesa. Sulla ringhiera, sembrava sempre festa, con tutti quei *pivial e pianett,* stesi a pigliar aria!

Ai tempi di Monsignor Giovenzana, invece, questo lavoro venne affidato alle Suore Giuseppine, che trovarono la loro prima dimora nell'ex casa del *siur Pellegrin Origoni,* che fu a suo tempo uno dei più generosi e seri servitori della Chiesa.

I Giüsepin, oltre a curarsi della biancheria e dei paramenti, provvedevano, oltre al vino per la Messa, anche a fare e a confezionare le particole per la Comunione, tanto che *i cereghett* facevano a gara ad andare a procurarsi *«i retài di osti!»*

* * *

Far *la perpetua* o la *serva del pret...* era un tempo un onore, un impegno di servizio e di generosità, un concreto aiuto dato alla Chiesa.

Ricordiamo fra le tante *la Carulina* di don Giovanni Sala, e più avanti la nipote Maria Carè (nonna di don Paolo Fontana).

Una fedelissima «serva» di Monsignor Casero, fu la *siura Pina,* chiamata da molti *la bà francees.*

La *siura Erminia* fu invece *la perpetua* prima di don Crispino Sala, ed in seguito di Monsignor Arturo Giovenzana, il quale si avvalse pure dell'aiuto della sorella *siura Luigia.*

* * *

Quanti genitori e sorelle, anche a *San Giuann,* nel tempo si sacrificarono per i loro figli o fratelli preti!

Ricordiamone alcuni fra i più recenti: *el siur Vincenz* padre di don Mario Ferreri, e la sorella *siura Pina* che gli fu accanto fino alla fine.

La siura Maria madre di don Piero Colombi; mamma Giuseppina di don Luigi Cazzaniga; la *siura Emilia* sorella di don Attilio Melli; i genitori e la sorella di don Giuseppe Vimercati e di don Vincenzo Moroni; la mamma di don Luigi Gaviraghi e il papà di don Luigi Perego, nonché mamma Giovanna di don Alfredo.

Attualmente queste generose figure vanno scomparendo e i nostri preti, se non usufruiscono di un contributo part-time dei loro cari o di qualche persona generosa, si debbono adeguare ai tempi del «fai da te!»

* * *

Li chiamavano: *«paulott!», «basaa balaüster!», «pie donne!»*... ma nonostante tutto la povera gente era fedelissima alla sua *Giesa!!*

Pensiamo per esempio a quelli che chiamavano *i maester de dutrina,* che ogni domenica, al pomeriggio, *spiegheven la dutrina a San Giuann!*

Tra questi: *el papà Amelli, el Cecch Crippa, el Celestin Mangiagalli, la siura Pierina Caminada, la Lüisina Crippa!* La maggioranza di loro non erano certo dei *«mangipati!»*, ma sicuramente *gent de fed!!*

Ed ancora, ricordiamo con quanto impegno: *el Michel Crippa* e la famiglia, *el siur Angiul Piacentini...* e molti altri che hanno collaborato per la Buona Stampa!!

In questo caso, va ricordato l'impegno di Rosetta De Bernardi coadiuvata da Carla Falce, e più avanti *Ginetta Scotti, la siura Mina...* e l'infaticabile *siura Pasquini!*

* * *

Quanta gente poi ha collaborato, anche nei lavori manuali di pulizia, di restauro a *San Giuann!* Pensiamo per esempio a certi artigiani *lignamee,* come *el Natal Arenzi, el Tugnin Maestri!*

Ricordiamo quanto lavoro, come elettricista e per le luminarie, hanno dato *el Pepin e el Batista Sala, el Bianchin!!* Come pure *el siur Luiss Bellomi,* il pittore, un vero artista, con i suoi cartelloni sopra il portone *de la Giesa!*

Anche *se faseven el su mestee,* anche *i paradur,* nel tempo hanno contribuito con i loro addobbi a rendere più solenni dal punto di vista esteriore, le grandi feste religiose, e fra questi ricordiamo *el Giuanin Marchesi, i Sfondrini, el Ginu Sala e el Tugnin Maestri,* e attualmente *el Beretta.*

Giovanni Colombo

(2 - continua)

El campanin de San Giuann (foto L. Generani).

Il Cavalier Angelo Zuccotti ed el Cechino Quaini. Anche deposta la «cota e la vesta», messi in borghese l'occhio del «ceregon»... è sempre vigile e attento. (Foto E. Caselli).

In questo particolare di una vecchia foto, Luigi Generani, ci ricorda, che già ai temp indree, dopo le funzioni, la gente si fermava sul Pasquee... a fà i curunin.

Clio *16v Cat. Cuoio.*
È da noi.

Renault sceglie lubrificanti elf.

Sedili e pannelli laterali interni in cuoio. Propulsore bialbero ad iniezione multipoint; 1764 cc; 137 cv.; 209 Km/h; 0-100 Km/h in 8,1 sec.; catalizzatore trivalente e sonda lambda.

Renault. Cavalli puliti.

Renault Clio. L'auto come dico io.

CONCESSIONARIA
BONI & MASCARINI
Via Cesare Battisti 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675

Poesie degli alunni della scuola Media "E. Curiel" di Vizzolo

DESIDERIO

Classe I B

Un desiderio
è come una nuvola
viene e vola via,
quando si avvera diventa poesia.

Mi piacerebbe
che ognuno di essi si avverasse
e non, come un gattino, via scappasse.

Mauro Pasquini

Come un uccello
dentro la bufera
come un'immagine
in un labirinto di idee,
così il Desiderio
sopravvive in noi.

Stefano Gagliazzo

Classe I A

L'armonia che nasce
Tra l'essere e il fare
si sta dissolvendo
nella più grande tensione
che affiora
in un'acqua gelida.

Ma sono certo
l'armonia tornerà,

per poi scomparire
alla minima tensione
come una stella
che nasce
in mezzo a tanti pianeti.

Flaminio Fonte

È uno spettro
che all'improvviso
ti rapisce
e ti arde dentro,
finché non viene dimenticato
o esaurito.

È un paesaggio di campagna
in primavera,
in movimento
per un giorno di festa.

È una giungla
impenetrabile
e selvaggia.

Marianna Galluzzo

Un desiderio è immaginare
un paesaggio con gigli bianchi.
Se li sfioro
mi sento felice.
Senza questo desiderio
le tenebre verranno
e tutto scomparirà.

Cristian Barca

Il desiderio è una luce
profonda
rossa

come il sole

che appare nel cielo
e si butta nel mare.

Antonia Pace

È sera
sta diventando buio
si accendono le luci come lampi
i passeri svolazzano tra gridi festosi
le stelle brillano in cielo come lucciole chiare
tutte le luci delle case della città si spengono
tutti i bambini si affacciano alle finestre
per esprimere un desiderio
e si esprime in un colpo.

Non si sente più nessuno
tutti in silenzio
come se non ci fossero.

Cinzia Rizzo

È una voglia di qualcosa
che viene in un momento.

È una distesa d'acqua
con voli di gabbiani
e guizzi di pesci
sull'acqua limpida.

Piero Vizzuso

Il desiderio è un battito d'ali
è un fiore solo in un campo
è un pianeta sperduto nello spazio.

Francesco Macri

A MIA MADRE

Classe I A

Tu sei la rosa
che in me sboccia
tu sei il vento
che in me riposa
tu sei il cuore
che dentro di me batte.

Mamma, non mi lasciare
ti voglio bene.

Veronica Rossi

Il regalo atteso
per la tua festa
è costato dolore
a te.
Ma ora è qui:
sono io,
felice
di avere una mamma
come te.

Cinzia Bizzarri

Cara mamma,
questa è la tua festa.
Tu sei come una roccia
dentro al lago
tu sei come una stella
brillante nel cielo.
Tu mi hai dato la luce
tu mi hai insegnato la strada.
Tu sei stata impegnata
ad allevarmi con gioia
e ogni volta
mi prendevi
e andavamo al parco giochi
e mi mettevi sull'altalena
e mi spingevi
e allegramente
giocavi con me.
Se di notte piangevo
tu mi tranquillizzavi
con le tue candide mani.

Erika Mandrini

TRAMONTO

Il tramonto è la luce tenue
della fine della giornata.
Tutti guardano la sua bellezza
i suoi colori sembrano armonia.
Cala sul mare, si ode una scroscio.

Ma il tramonto è passato,
è arrivata la notte.

Caterina Errante

Fotocronaca del concorso

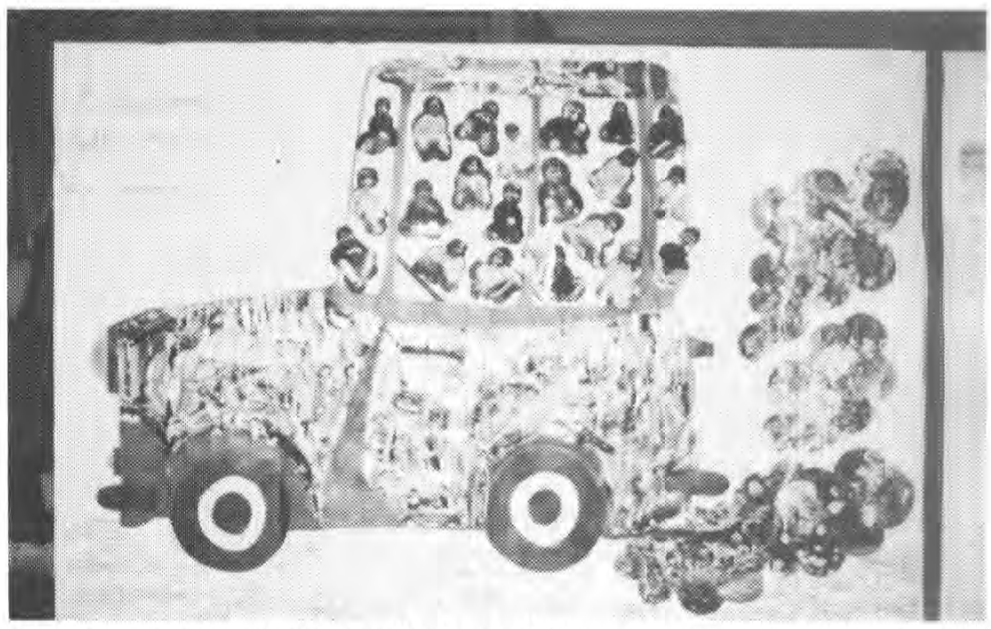
Io, l'automobile e l'ambiente

Temi, disegni, poesie, fumetti, racconti, collages, plastici, lavori in creta, pongo, das. Persino una videocassetta realizzata dalla Media «P. Frisi» di via Cadorna.

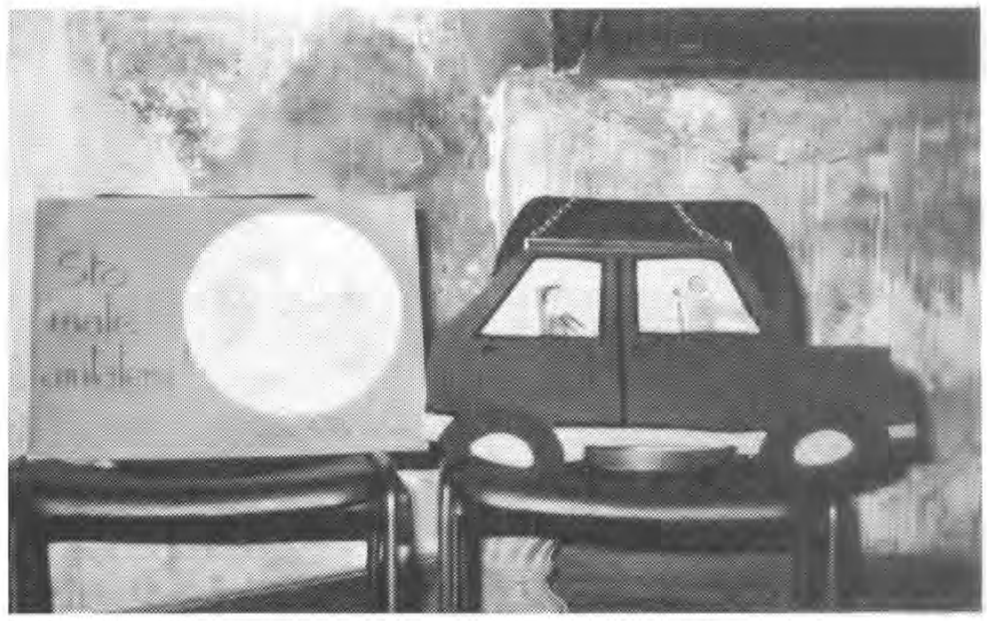
I ragazzi delle scuole di Melegnano hanno risposto con entusiasmo al concorso «Io, l'automobile e l'ambiente» lanciato dall'Assessorato all'Ecologia, in collaborazione con quello dell'Educazione e alla concessionaria FIAT F.lli Massironi. Alla giuria ha preso parte anche un rappresentante del Circolo Artistico Melegnanese.

Ecco in questo PAGINONE un reportage fotografico, volutamente senza i nomi dei vincitori. A voi riconoscerli.

Mountain-bike per la vincitrice del I premio individuale alle Elementari di via Cadorna. le bici sono state offerte dalla FIAT F.lli Massironi di Melegnano.



Con questa simpatica automobile verde ad uso collettivo un gruppo di alunni delle Elementari di via Cadorna si è assicurato il I premio per i lavori di gruppo.

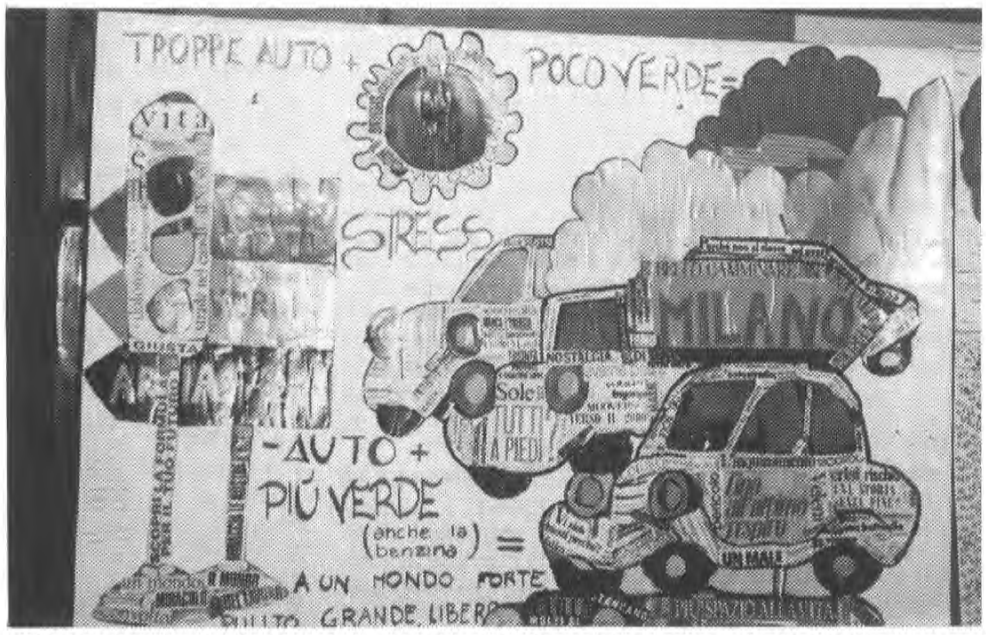


La città grida «Sto male, aiutatemi!». Troppe auto in giro. Secondo premio ex-aequo per lavori di gruppo alle Elementari di viale Lazio.

UNA BICI PER IL LAVORO
DA VIAGGIO O DA CORSA?
da
NATALE SCOTTI
Concessionario COLNAGO
a MELEGNANO
Via Vittorio Veneto, 52 - Telefono 98.33.331

LA ROTONDA
RISTORANTE
PIZZERIA
HOTEL ★★★
Un punto d'incontro per gustare pesce fresco
Menù tutto pesce L. 45.000
MEETINGS BANCHETTI CERIMONIE
Per prenotazioni telefonare al
(02) 9818741 - 98270110 - 98270102
MADONNINA DI DRESANO - Via Milano 1/3

LA MACELLERIA
Qualità – Convenienza – Cortesia
Ghianda
Servizio o domicilio
Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334



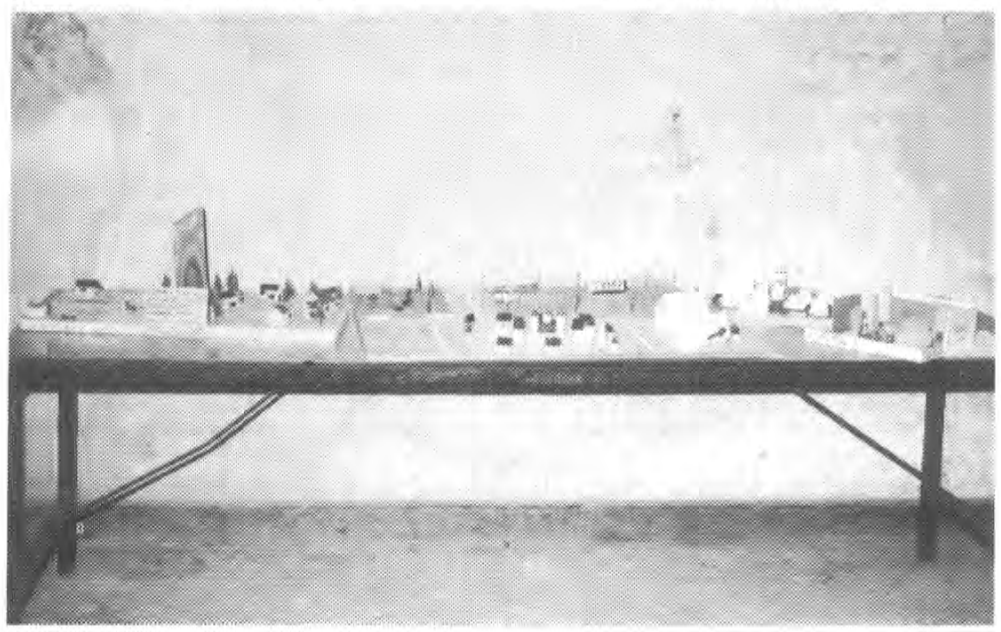
«Troppe auto, poco verde», dice lo slogan realizzato su un bel collage da un gruppo di ragazzi della Media Suore Domenicane. Primo premio, consistente in materiale didattico offerto dal Comune.

Secondo premio individuale per questa alunna delle Media «P. Frisi».

Due studenti della media «P. Frisi» ritirano il Premio per lavori di gruppo. Anche a loro libri e materiale didattico.

Una mountain-bike anche per la vincitrice del I premio indivduale alla Scuola media «P. Frisi».

Con il classico e tradizionale grembiule stile «college» queste due alunne della media Suore Domenicane ritirano il I premio assegnato a lavori di gruppo, categoria Scuola Media.



Il plastico realizzato dalla Media «P. Frisi».

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Melegnano
Tel. 9835059

Sabato 19 - Domenica 20 settembre 1992
Gita escursionistica in Val d'Aosta al
Rifugio DEFFEYES (mt. 2424)
con ascensione facoltativa alla
Testa del Rutor (mt. 3485)

Programma:

Sabato 19 settembre 1992
ore 6.00: partenza da Melegnano, via Lazio (davanti alle Scuole Elementari)
ore 9.30: Arrivo previsto a La Thuile (mt. 1447) - Salita per sentiero al Rifugio Deffeyes (mt. 2424) in ore 3.30 circa - Sistemazione presso il rifugio, cena e pernottamento.
Domenica 20 settembre 1992
ore 5.00: Prima colazione. Salita facoltativa, con la Guida alpina Luciano Tenderini, alla Testa del Rutor (mt. 3485), per l'omonimo ghiacciaio in ore 3.45 circa. Ascensione di media difficoltà. Ritorno per la stessa via. In alternativa si propone una facile traversata per sentiero ai laghi della zona fino al fronte del Ghiacciaio in ore 1 circa.
ore 17.30 : Partenza da La Thuile - Ore 21.00: Arrivo previsto a Melegnano - via Lazio.

Fra i partecipanti alla gita verranno estratti a sorte due buoni spesa per il valore di L.40.000 cadauno messi gentilmente a disposizione dal negozio di Articoli Sportivi **«Sportime»** in Melegnano - Galleria Roma 66.

Informazioni ed iscrizioni presso la sede della Sezione in Melegnano - **Via Crocetta 6** nei seguenti orari: Domenica dalle 10.30 alle 12.00 - Martedì e Giovedì dalle 21.00 alle 23.00 e presso i seguenti negozi in Melegnano: **Il Triangolo della Moda** Via Roma 48 - **Sportime** Galleria Roma 66.

Progetto Cicogne

La sorveglianza e lo studio sulla nidificazione di Cicogna bianca, Ciconia ciconia, in Lombardia, continuano anche quest'anno; questi affascinanti uccelli stanno tornando, seppur timidamente, a nidificare nella nostra regione e speriamo che aumenti le presenze, dopo il successo riproduttivo di una coppia che ha nidificato nelle campagne intorno a Sesto Ulteriano (sono nati 3 piccoli tutti involati) e la nidificazione, per il 3° anno consecutivo, ma senza esiti positivi, di un'altra coppia lungo la S.P. per Binasco, grazie anche all'opera di volontari ed al gentile interessamento dell'Enel.

Perciò stiamo cercando volontari che siano disposti ad andare a sorvegliare periodicamente i siti di nidificazione. Sarà comunque gradita ogni altra notizia che riguardi le cicogne (e cioè avvistamenti, nuovi tentativi di nidificazione, ecc.).

Inoltre quest'anno si cercherà di allargare le ricerche alla provincia di Pavia; chi fosse interessato può contattare direttamente la Sede od il responsabile della zona Melegnano/Tavazzano.

Per la pubblicità e ricerca personale su

'Il Melegnanese'

rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 98.35.667

DAL CONSIGLIO COMUNALE

PROBLEMATICA MINORILE: UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA U.S.S.L. ED I COMUNI - In base alla Legge Regionale n. 1/1986 sui servizi sociali, l'assistenza ai minori e la soluzione dei servizi territoriali della U.S.S.L.

Per regolare i rapporti in merito a tale materia e per evitare, tra l'altro, sovrapposizione di interventi, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità un protocollo d'intesa con la U.S.S.L. n. 57.

Con l'occasione è stata deliberata una spesa di L. 92 milioni per il ricovero di tre minori in Istituti specializzati nell'anno in corso e prima a carico dell'U.S.S.L.

REGOLAMENTO CONCORSI INTERNI - È stato modificato l'art. 18 del Regolamento delle procedure concorsuali, includendo tra le qualifiche riservate, mediante concorso interno, ai dipendenti già in servizio, quello di Capo plesso, ossia - per meglio capirci - di capo bidello.

Finora i posti di quarto livello da coprire con concorso interno erano solo quelli di «Operaio specializzato» e di «Cuoco».

FIERA DEL PERDONO: SI GUARDA ALL'EDIZIONE '93 - La Fiera del Perdono 1992 con le sue manifestazioni collaterali si è conclusa da poco meno di due mesi e si pensa già a quella del prossimo anno.

È senz'altro la prima volta, dal dopoguerra ad oggi, che il Consiglio Comunale si è mosso con tanto ed opportuno anticipo, confermando per il 1993 la costituzione di una speciale Commissione consultiva, composta da una quindicina di membri in rappresentanza delle diverse associazioni locali e nominando i cinque Consiglieri che, con il Sindaco od un suo delegato, ne faranno parte.

Sono stati nominati gli stessi che vi erano già presenti per la edizione scorsa: Giuseppe Rozzi per la DC, Pietro Mezzi per i verdi, Giuseppe Armundi per il PDS, Martino Cossu per il PSI e Gabriella Donati per il PRI. Questi ultimi però, come già avvenuto sei mesi fa, non hanno accettato la nomina e si dimetteranno dall'incarico. Non per motivi personali né per contrarietà alla Fiera del Perdono, ma per la presa di posizione dei loro gruppi, entrambi in minoranza ed ostili al tipo di programmazione e di gestione proposto dalla maggioranza e condiviso, a quanto pare, dai rappresentanti delle diverse associazioni coinvolte nella Commissione.

La Giunta, per ora, in mancanza del regolamento per le Consulte e per la modesta entità del budget fieristico, non ritiene di affidare il tutto, programma e gestione, ad una Istituzione, ma preferisce continuare la gestione in economia, ossia direttamente, come fatto nel 1991 e 1992, ricorrendo però alla collaborazione ed alla partecipazione delle forze sociali cittadine.

Per socialisti e repubblicani invece è il momento di compiere scelte più avanzate, lasciando ad un apposito organismo di occuparsi della Fiera, tanto più che, a loro parere, la Commissione consultiva è solo un ripiego e non rappresenterebbe l'intera realtà locale.

Celia (Psi) e Donati (Pri) hanno lamentato anche la mancanza di un rendiconto, sia pure provvisorio, dei costi sostenuti per la Fiera '92, in attesa che i Revisori dei Conti diano una relazione più dettagliata, specificando anche i costi indiretti, cioè quelli per il personale del Comune impiegato nell'organizzazione delle varie iniziative.

Con questi dati - essi hanno concluso - si potrebbero già avere indicazioni su cosa fare e quanto spendere l'anno prossimo.

L'Assessore Dolcini, Iurilli (Pds) e Mezzi (Verdi) hanno invece sottolineato la validità della strada intrapresa quest'anno e che è opportuno proseguire anche per il 1993, non escludendo che in seguito si possa andare nella direzione suggerita dalla minoranza.

Il Consigliere Mezzi ha impegnato la Giunta a redigere sollecitamente il rendiconto delle entrate ed uscite della Fiera ormai conclusa, perché sia il Consiglio che la Commissione possano valutarlo e trarre le proprie considerazioni.

Anticipando le sue idee per il '93 ha suggerito che ogni edizione fieristica ruoti attorno ad un tema particolare e che venga stabilito un maggior equilibrio tra i diversi tipi di iniziative.

La minoranza tuttavia si è astenuta al momento della vatazione, che ha dato i risultati prima riportati.

Si attendono adesso le designazioni dei rappresentanti delle altre categorie ed associazioni, in modo che la Commissione Fiera '93 possa essere insediata ed iniziare il suo lavoro.

COMMISSIONI COMUNALI: DIMISSIONI E SOSTITUZIONI - Antonio Maraschi e GianMario Fogliazza, rappresentanti per la Democrazia Cristiana nella Commissione per i Regolamenti, si sono dimessi. Il Consiglio Comunale ha nominato in loro sostituzione Giuseppe Rozzi ed Alberto Goglio.

Giuseppe Cremonesi sostituirà Giuseppe Rozzi nella Quarta commissione «Risorse dell'Ente Locale ed attività produttive». Giacomo Maraschi prenderà invece il posto di Albeto Goglio nella Sesta commissione «Ecologia, Ambiente e Verde».

INTITOLIAMO UNA VIA DI MELEGNANO A GIOVANNI FALCONE (proposta di Iurilli) - Nel corso delle ultime sedute il Consiglio Comunale ha ricordato il barbaro assassinio del Giudice Giovanni Falcone, della moglie e della scorta, osservando un minuto di silenzio ed approvando all'unanimità l'ordine del giorno concordato tra quelli presentati da Bellomo per il Psi e da Melotti per il Pds.

L'ASILO NIDO APERTO ANCHE AI NON RESIDENTI - È stata confermata anche per il 1992/93 la disponibilità ad accogliere nell'Asilo Nido «La giostra» di via Lombardia i bambini residenti nella zona attorno a Melegnano, sempre che vi siano posti liberi e che i Comuni interessati si obblighino a concorrere nelle spese.

Lo schema di convenzione approvato dal Consiglio Comunale prevede infatti il pagamento di L. 800.000 mensili per ogni bambino ammesso da parte del rispettivo Comune di residenza, che a sua volta recupererà una quota dalla famiglia in proporzione al reddito.

CAMBIA IL COMITATO DI REDAZIONE DEL PERIODICO COMUNALE - Ritorna Luca Pagni alla direzione operativa. Sostituiti due componenti dimissionari. In vista la modifica dello Statuto e dello staff redazionale.

Rinviando al prossimo autunno la modifica dello Statuto del periodico d'informazione «Città di Melegnano» il Consiglio Comunale ha preso atto delle dimissioni di Donata Marazzina (Dc) e di Angelo Lazzari (Pds) da componenti del Comitato di redazione.

In loro sostituzione sono stati nominati Marco Carina (Dc) e Raffaela Chilelli (Pds) che assieme al Sindaco Franco Panigada, Maurino Margutti (Verdi), Monica Botticelli (Psi) ed Isabella Gierci (Pri) cureranno la scelta degli argomenti e gli articoli da pubblicare nei prossimi mesi.

Collaborerà con loro il giornalista Luca Pagni, tornato alla direzione operativa del periodico dopo la presenza per qualche mese di Tito Gilberto.

L'impostazione grafica e la stampa sarà assicurata fino al 31 dicembre 1992 dalla Ravazzini & Fasolo s.d.f., salvo conferma successiva.

La minoranza ha colto l'occasione per criticare l'indirizzo del giornale, che non riporterebbe le diverse posizioni sulle questioni melegnanesi più importanti e non darebbe sufficiente e tempestiva notizia dei fatti amministrativi.

Tra l'altro il capogruppo socialista Celia ha rilevato che la stampa locale, (e quindi sottointeso anche «Il Melegnanese») è più pronta ad informare ed a commentare.

PER IL PICCOLO FARUK - Accogliendo l'invito di Martino Cossu, che per le sue origini si è fatto interprete dello stato di disagio e di dolore della popolazione sarda, il Consiglio Comunale ha espresso la propria solidarietà e quella dei melegnanesi al presidente della regione Sardegna in favore del piccolo Faruk rapito qualche mese fa e tuttora nelle mani dei suoi sequestratori.

COMMISSIONE - Dopo sei mesi di inattività della Commissione di Gestione della Biblioteca Comunale, il suo Presidente Bruno Gentili ha delegato le proprie funzioni alla Vice Presidente Adriana Santoro che ha potuto in tal modo provvedere alla convocazione delle riunioni, le quali ora si svolgono regolarmente. Questa la risposta dell'Assessore Dolcini all'interpellanza dei consiglieri Fogliazza, Morganti e Rozzi. La Commissione scadrà a settembre e per tale data sarà rinnovata.

PIANO PLURIENNALE DI ATTUAZIONE - L'arch. GianPaolo Maffioletti di Milano è stato incaricato di redigere il Piano pluriennale di attuazione (P.P.A.) per il triennio 1992/94, tenendo conto delle nuove costruzioni che privati ed Enti intendono realizzare, dei proventi per oneri di urbanizzazione che si prevede di incamerare e delle opere pubbliche ancora necessarie compatibilmente con le risorse a disposizione.

La spesa prevista di L. 28.500.000, oltre Iva, graverà per metà sul bilancio '92 e per la differenza su quello '93.

La scelta è stata compiuta sull'unico professionista disponibile iscritto all'Albo per il settore Urbanistica.

Non si poteva infatti tener conto degli altri due professionisti iscritti: l'uno perché competente solo per l'aspetto ambientale, l'altro per incompatibilità (si tratta dell'Assessore arch. Giudici).

L'incarico è stato approvato a maggioranza, contrari il Psi ed astenuto il Pri.

Il Consigliere Caputo (Psi) ha suggerito che per la definitiva redazione del P.P.A. si attenda l'approvazione della variante generale al Piano Regolatore, che è ormai da un anno all'esame della Regione.

INTERPELLANZE

ANCORA SULL'EX CINEMA TEATRO SOCIALE - Sulla regolarità dei lavori di ristrutturazione dello stabile in Piazza Matteotti, già costituente il Cinema Teatro Sociale, è intervenuta recentemente la dott. Donati (Pri).

Traendo spunto dalla notizia data da «Il Corriere della Sera», secondo cui, per un caso analogo il Sindaco di Pioltello avrebbe ordinata la demolizione, ha risollevato la questione posta alcuni mesi prima dal gruppo della Democrazia Cristiana e conclusasi con una risposta rassicurante dell'Assessore all'Edilizia.

L'arch. Giudici si è riservato di rispondere dopo aver acquisito i dati e le notizie riportate dal quotidiano o dallo stesso richiamate; come ad esempio la sentenza del TAR Lombardia.

LUNA PARK: MENO INCONVENIENTI DURANTE LA FIERA - L'Assessore all'urbanistica ach. Giudici ha riferito al Consiglio che in complesso la situazione del Luna Park nel quartiere Cipes, durante la scorsa Fiera del Perdono, ha dato meno inconvenienti che negli anni passati.

La Mea ha provveduto alla pulizia dei terreni, prima e dopo, ed al ritiro delle immondizie. La Vigilanza Urbana ha provveduto alla sorveglianza del caso ed in ordine al rispetto delle norme di sicurezza, d'igiene e dei suoni.

L'unico inconveniente sarebbe stato quello di uno scarico di liquami per i caravans distanti dai pozzetti stradali della fognatura.

Il Consigliere Mezzi (Verdi), che aveva presentato l'interpellanza, si è dichiarato soddisfatto del miglioramento avutosi, raccomandando che si continui sempre in meglio, senza bisogno di interpellanze e di pressioni degli abitanti del quartiere.

CANTIERI EDILI, RISTRUTTURAZIONI ED INQUILINI - Prendendo l'avvio dalla ristrutturazione in corso di uno stabile all'angolo delle vie Senna e S. Pietro, il Consigliere Armundi (Indipendente-Pds), è intervenuto a favore di un inquilino costretto a vivervi tuttora con evidente pericolo e chiedendo una sua diversa e più sicura sistemazione abitativa.

L'Assessore Giudici gli ha risposto assicurando che una soluzione tra quelle prospettate dall'Impresa costruttrice sarà senz'altro trovata.

L'interpellante ha pure insistito perché l'installazione dei cartelli informativi sui cantieri edili venga controllata e fatta rispettare, pur ammettendo che, dopo le sue ripetute e precedenti interrogazioni, si è avuta una maggior osservanza di quanto prescrive il Regolamento Edilizio Comunale.

DALLA MEA

UN MUTUO DI L. 305 MILIONI PER ATTREZZATURE - Il Consiglio Comunale ha approvato la richiesta dell'Azienda Municipalizzata MEA per ottenere un mutuo agevolato di L. 304.691.000 dalla Cassa Depositi e Prestiti a tasso agevolato. Col finanziamento ottenuto l'Azienda si propone di acquistare un nuovo autocompattatore per la raccolta dei rifiuti ed un escavatore per lavori stradali. Ora si è in attesa della risposta e, se questa sarà negativa, si farà ricorso al credito ordinario.

CONTROLLI ACQUA POTABILE - Sarà l'Astem, Azienda Municipalizzata di Lodi, ad effettuare dal 1° luglio c.a. il controllo e le analisi dell'acqua potabile distribuita nel nostro Comune. Lo ha deciso il Consiglio di Amministrazione della MEA nel duplice intento di conseguire un risparmio rispetto ai costi finora sostenuti e di maggior cooperazione con Istituzioni pubbliche similari. La spesa annua prevista in L. 44 milioni risulta essere sensibilmente inferiore a quella avutasi in precedenza.

IL CONCESSIONARIO RENAULT
GUIDA LA TUA SCELTA TRA MILLE AUTOCCASIONI.

Quando scegliete un'auto d'occasione presso di noi potete sempre contare sulla nostra serietà e sulla nostra affidabilità, che vi assicurano una perfetta sicurezza del veicolo acquistato. Infatti le occasioni garantite ORO Renault non hanno mai più di cinque anni, hanno superato revisioni e controlli di efficienza e sono coperte per un anno e in tutta Europa da una garanzia che, oltre alle riparazioni e all'assistenza, prevede una serie di prestazioni volte a minimizzare i disagi derivati dal fermo auto.

CONCESSIONARIA
BONI & MASCARINI
Via Cesare Battisti 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675

LE DELIBERE DI GIUNTA

CARTA PER COMPUTER - È stata acquistata carta occorrente per la scittura e stampa in continuo mediante computer.

La fornitura per un importo di L. 2.920.000 è stata effettuata, a trattativa privata, dalla ACE Meccanografico con sede nella Repubblica di S. Marino.

CHIUSURA TEMPORANEA DELL'OSTERIA «LA FOSSA» - Contro l'ordinanza del Sindaco per la chiusura temporanea del pubblico esercizio «Antica Osteria La Fossa» in Piazza della Vittoria, i proprietari hanno ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per ottenere l'annullamento di tale provvedimento.

All'accoglimento del ricorso si è opposta la Giunta, incaricando l'avv. Giuseppe Mauceri per la difesa dei motivi di ordine pubblico e di lotta contro la droga che stavano alla base dell'ordinanza sindacale.

È stata prevista una spesa di L. 3.400.000, che ci si agura possa essere recuperata nei confronti dei ricorrenti. È la seconda volta in poco più di un anno che l'Amministrazione Comunale si deve occupare di questo esercizio, che sarebbe anche causa di disturbo della pubblica quiete.

Lo ha fatto presente con una interpellanza in Consiglio Pina Vitali (Pds), che si è fatta portavoce delle lamentele di quanti abitano nelle vicinanze.

Secondo Vitali la musica dal vivo viene prodotta in locali non insonorizzati e fino alle ore piccole impedendo il giusto riposo di coloroche, almeno di notte, hanno diritto di dormire.

Il Sindaco, nella sua risposta, ha assicurato che l'Osteria della Fossa è sotto il costante controllo della Polizia Municipale e dei Carabinieri, come del resto è provato dalla recente chiusura di trenta giorni, aggiungendo che si è in attesa che la U.S.S.L. effettui una rilevazione sul volume e sull'intensità dei suoni nel locale in questione.

DANNI PER IL MALTEMPO - Il nubufragio del 31 maggio ha causato allagamenti e danni nelle scuole elementari di via Cadorna.

Per lo spurgo e la disinfezione dei locali danneggiati e per la loro pulizia straordinaria sono state pagate alla Eco Spurghi ed alla ditta Marini s.n.c. di Melegnano circa L. 2.000.000, oltre Iva, per le loro prestazioni.

OBIETTORI DI COSCIENZA - Claudio, Fabio e Matteo, sono i tre giovani milanesi, che avendo fatta obiezione di coscienza, sono stati assegnati al servizio civile nel nostro Comune dal Ministero della Difesa.

Sono arrivati lo scorso 8 giugno e per un anno, se non vi saranno contrordini, daranno la loro opera all'assistenza sociale, nella Biblioteca e nel settore Ecologia-Ambiente.

È giunta in porto finalmente la pratica per il ripristino per la convenzione con il Ministero della Difesa disdettata dal Comune più di sei anni fa; lo ha voluto l'attuale Amministratore fin dal suo insediamento ma sono occorsi due anni tra domande, delibere e nuovo accordo firmato a Roma dal Sindaco il 16 ottobre 1991.

Per l'intero anno di servizio il Comune avrà una spesa di complessive L. 28.800.000, che lo Stato rimborserà per il 40% circa.

MOSTRA DEL PITTORE ALDO MAZZI - Per la Mostra del pittore Aldo Mazzi, macchiaiolo toscano, allestita nella nostra città dal 13 al 28 giugno per iniziativa dell'Assessorato alla Cultura, il Comune si è assunta la spesa di L. 3.128.015.

CENTRI ESTIVI PER RAGAZZI - Sono iniziati il 23 giugno e termineranno il 4 settembre i centri ricreativi diurni presso la Scuola Media di via Giardino e la Scuola Materna di via Medici.

Il servizio di trasporto dei ragazzi sarà svolto dalla ditta Sarzola Ivano di Melegnano per una spesa prevista in L. 6.000.000.

La fornitura degli alimenti e del materiale di pulizia sarà effettuata dalla ditta Bibos s.r.l. di Villasanta per una spesa di L. 15.650.000, Iva compresa.

BONIFICA DISCARICA EX CHIMICA SARONIO - È stato approvato il primo statop di avanzamento dei lavori di bonifica della discarica dell'ex Industria Chimica Saronio nei pressi della strada per S. Angelo, al confine con il Comune di Cerro al Lambro.

Alla società C.G.P. - Costruzioni Generali Prefabbricate, che nel 1989 aveva avuto l'appalta di tali lavori, sarà perciò pagato il primo acconto di circa L. 163 milioni. Il finanziamento della spesa è stato dato dal Comune dalla Regione Lombardia in base alla L.R. 18.8.1988 n. 42.

SPESE ORDINARIE PER IL 2° SEMESTRE 1992 - Per le necessità del secondo sememstre 1992 sono state impegnate L. 8.175.000 per la manutenzione degli automezzi, L. 46.000.000 per piccole manutenzioni ai beni immobili e L. 98.550.000 per forniture varie ed altre prestazioni di ordinaria amministrazione.

All'occorrenza gli Uffici Economato e tecnico emetteranno ordini di acquisto e di lavori nel limite massimo di L. 1.500.000 per volta.

CONVEGNO SULLA LEGGE DELL'HANDICAP - È stato concesso al GEM - Gruppo Educatori Melegnanese un contributo di L. 1.000.000 quale concorso nelle spese di organizzazione del Convegno sulla recente legge a favore degli handicappati, tenuto il 6 giugno scorso nella sala consiliare del Municipio.

ASSISTENZA A FAMIGLIE BISOGNOSE - È stata approvata la spesa di circa L. 9.500.000 per assistenza durante l'anno in corso a cinque famiglie in stato di particolare bisogno.

INTORNO A NOI

Cerro al Lambro

VIVERE CANADESE - «Uno stile di vita canadese» a Cerro al Lambro. Lo ha dichiarato lo scorso 9 luglio al quotidiano «La Notte» il sindaco di questo comune Diego De Luca.

Quattromila abitanti, quartieri di villette nel verde, un bilancio comunale attivo per oltre un miliardo. La vicina Cerro, dopo l'accelerato ma ordinato sviluppo degli ultimi anni, ha però bisogno adesso di potenziare le infrastrutture urbane.

Peschiera Borrom.

NUOVE CHIESE - Il «Piano Montini» per l'edificazione di nuovi templi in diocesi comprenderà due chiese a Peschiera Borromeo. Una sarà consacrata ai Santi Cosma e Damiano a Bettola di Mirazzano, l'altra sarà intitolata al Santo medico Riccardo Pampuri a Zeloforamagno.

San Donato

NUOVA GIUNTA - San Donato Milanese ha una nuova maggioranza e una nuova giunta municipale Dc-Pds. Alla carica di sindaco è stato confermato Oreste Lupi (Pds). Uno dei primi atti compiuti dalla neonata amministrazione è stata l'approvazione delle tranche del cosiddetto Piano Eni concernente l'edificazione di una vasta area - circa 50 ettari - compresa tra la via Emilia, la ferrovia e la frazione Bagnolo. Il progetto è del famoso architetto giapponese Kenzo Tange. Investimenti previsti circa 3.000 miliardi.

PARCHEGGI - Saranno ben 2.750 i posti-macchina a pagamento disponibili al capolinea del Metro Tre a San Donato con l'entrata in funzione della seconda area attrezzata (quella verso la Paullese).

Complessivamente i parcheggi di interscambio con la MM offrono circa 15.000 posti-auto, di cui 3.000 liberi e 12.000 a pagamento.

San Giuliano

UNITÀ MOBILE ANTI-AIDS - La Lega Italiana per la lotta contro l'AIDS e la Nuova Cooperativa di lavoro e Produzione di San Giuliano Milanese hanno presentato il progetto «L'Unità da strada». Si tratta di un presidio mobile, avente funzioni informative e di prevenzione contro il diffondersi della malattia. Dovrebbe operare a partire dal territorio, appunto, di San Giuliano, da molti considerato una zona a rischio.

Lauree

Lo scorso 24 giugno presso l'Università degli Studi di Milano si sono laureati in Giurispudenza

FABIO BARBIERI
e
FLAVIO BIANCARDI

con due tesi di diritto costituzionale di importante ed interessante attualità: Barbieri con la tesi «Diritto di cronaca e diritto alla riservatezza: elaborazioni giurisprudenziali».

Biancardi «Accesso ai documenti amministrativi e diritto alla riservatezza».

Relatore per entrambe le tesi il Prof. Vittorio Angelini, correlatrice la dott. Marta Cartabia.

Per i neo dottori «Il Melegnanese» unisce le congratulazioni a quelle dei parenti ed amici, con tanti cordiali auguri per il loro lavoro.

Centralina in viale Predabissi

La centralina per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico è finalmente pronta per iniziare il suo lavoro. L'area sulla quale è stata collocata è al termine del fossato del Castello Mediceo in via Predabissi, in prossimità dell'incrocio con via Conciliazione. per quasi un mese tecnici e operai dell'Enel hanno lavorato per installare questo cubo azzurro, circondato da alte recinzioni.

L'amministrazione comunale non ha fatto altro che cedere l'area, che poi è di proprietà della Provincia come gran parte del Castello Mediceo, e a spese dell'Enel sarà possibile rivelare l'inquinamento atmosferico in un punto nevralgico della nostra città.

I dati che questa centralina rileverà saranno: Anidride solforosa (So2), ossidi di azoto (No) e polveri. Tutti i dati saranno inviati giornalmente al Presidio Multizonale di Igiene e Prevenzione di Lodi, che analizzerà i campioni prelevati nelle diverse ore della giornata, e invierà i risultati al Comune di Melegnano. Il periodo previsto di inizio dei rilevamenti è nel periodo dal 29 giugno al 7 agosto, quindi già prima delle vacanze spunteranno le grosse antenne della centralina.

Ora i tecnici dell'Enel, che cureranno anche la manutenzione dell'impianto, stanno ultimando le verifiche prima della data di apertura.

L'amministrazione comunale dunque sarà solamente la beneficiaria dei risultati, non avendo impegnato fondi per l'installazione della macchina, che è stata posta dall'Ente energia elettrica dopo la consegna di una regolare concessione edilizia.

Paolo Mochi

Vittorio Giudici nuovo Presidente del Rotary Club

Il dott. Vittorio Giudici, noto chirurgo del Predabissi, guida dal primo luglio il Rotary Club di Melegnano. Il passaggio delle consegne con il precedente presidente Roberto Patola è avvenuto nella sede (ristorante Mirandola di Cerro al Lambro) nel corso di una serata che ha ospitato lo storico Giuseppe Gerosa Brichetto. Il nostro collaboratore ha presentato il suo recente libro «Ottocento Melegnanese».

I conti in tasca

Un po' di statistiche

Movimento demografico nella nostra città

Dati statustici	1990	1991	+/-
Popolazione residente al 31 dicembre			
- uomini	7.819	7.775	- 44
- donne	8.827	8.784	- 43
Famiglie anagrafiche:	6.276	6.470	+194
Matrimoni: religiosi	100	77	- 23
civili	12	14	+ 2
Trascritti		64	+ 64
Estero per delega	11	2	- 9
Elettori:	6.639	6.590	- 49
Elettrici:	7.741	7.704	- 37
Sezioni elettorali:	28	29	+ 1
Movimento naturale:			
nati: residenti	121	95	- 26
non residenti	—	—	—
Decessi: residenti	260	212	- 48
Movimento migratorio:			
Iscritti da altri Comuni:	343	414	+ 71
iscritti dall'estero	43	28	- 15
Totale iscritti	386	442	+ 56
Cancellati per altri Comuni	453	347	-106
Cancellati per l'estero	12	2	- 10
Totale cancellati	465	349	-116

Quanti sono i dipendenti comunali?

Settore	1989	1990	1991
Amministrazione	25	26	26
Ufficio tecnico	8	7	7
Demografici	8	7	7
Ufficio Tributi	3	3	3
Ufficio Vigilanza	15	17	18
Polizia Amministrativa	2	2	2
Scuola e P.I.	57	54	52
Biblioteca	4	4	3
Cimitero	5	5	4
Asilo Nido	17	17	17
Assistenza	10	10	10
Totali	**154**	**152**	**149**

Meno delibere e più ordinanze

Organi Istituzionali	1990	1991	90/91
Ordinanze del Sindaco n.	54	92	+ 38
Delib. della Giunta Munic. n.	1.045	916	-129
Delib. del Consiglio Com. n.	404	265	-139

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione
fondato nel 1967
Direttore Responsabile:
Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Presidente: Giovanni Pavesi
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190
del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Fax 98.23.09.21 - 90.66.00.07
Per la pubblicità:
Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.500 (arretrati L. 3.000). Abbonamento annuale ordinario L. 30.000, sostenitore L. 50.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffé, Via Roma 22; Cartoleria Salvaderi, Via Roma; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino: Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano.
Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano.

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Vi chiediamo solo le misure tutto il resto ve lo offriamo noi

Camere • Soggiorni • Cucine • Salotti • Camerette
Sale Pranzo • Ingressi • Uffici • Librerie • Divani • Poltrone
Sedie • Tavoli • Arredobagno • Mobili per giardino
Lampade • Lampadari • Oggettistica • Copriletti • Tappeti
Piumoni • Cuscini • Complementi d'arredo

Oltre 12.000 mq. di mobili per soddisfare QUALSIASI tua più esigente richiesta

DUE PI
ARREDAMENTI

Tutto, subito, al meglio, a meno

In un ambiente gradevole con vastità di assortimenti puoi acquistare prodotti di alta qualità a prezzi di assoluta convenienza, scegliere tra diverse formule commerciali quali: pagamento rateale agevolato, assistenza gratuita dai nostri architetti all'acquisto, consegna e montaggio con garanzia dal nostro personale specializzato.

Strada Statale 415 Paullese km 8,250 - 20090 Pantigliate (MI)
Tel. (02) 9067453 - 9067454

Impariamo a conoscere bene gli alimenti

Le carni e il loro aspetto

Le carni appartengono a specie diverse di animali: i bovini, i suini, gli equini, gli ovini, i caprini, i pesci di acqua dolce o di mare, i conigli, il pollame (carni bianche), la selvaggina (carni scure), le lumache, le rane, ecc.

L'aspetto della carne varia a seconda la specie e l'età dell'animale.

Soffermiamoci sulle cerni più comunemente usate da noi:

Carne bovina. Ha un colore rosso vivo nell'adulto che all'aria si fa più scuro, ha un colore roseo molto chiaro nel vitello con un grasso che va dal bianco al giallognolo a seconda dell'età e della razza.

È una caratteristica tipica della carne bovina il presentare sulla superficie di taglio dei piccoli disegni a mo' di quadratini o rombi formati da piccoli fasci muscolari che compongono la muscolatura. Questi determinano la cosiddetta «grana della carne» - per gli intenditori, la grana più è sottile e più è pregiata.

Carne suina. È la carne rosea per eccellenza, ma poco consistente rispetto a quella bovina, un tantino untuosa circondata ed inframezzata da un grasso bianco piuttosto molle.

Carne equina. Nel cavallo adulto si presenta rosso scura, sempre magra, di sapore dolciastro, con un aspetto oleoso, ed anche con un aroma particolarmente apprezzabile. La carne di puledro assomiglia molto a quella di vitello, solamente il grasso è diverso. Infatti mentre nell'adulto di norma il grasso è assente nelle fasce muscolari e si presenta di un colore ruggine assai oleoso (basta il calore delle dita per scioglierlo) nel giovane il grasso è bianco ed untuoso (qui sta la differenza con la carne del vitello).

Dicevamo del sapore dolciastro che a molti non piace. È dato dalla prsenza di glicogeno (zucchero) che unito al ferro rende a queste carni un alto valore nutritivo, tanto da essere consigliate dai dietologi alle persone anemiche, agli anziani, ecc.

Carni bianche del pollame. Hanno un color rosa chiaro, una pelle elastica e consistente, zampe dal chiaro al giallognolo (il colore giallo delle zampe è gradito al consumatore perché ricorda il pollo ruspante di buona memoria).

Selvaggina. Produce carni scure ma che sotto l'aspetto nutritivo assomigliano a quelle del pollame.

Carne dei pesci. La carne del pesce da taglio si presenta soda, compatta di colore bianco oppure rosa o rosso a seconda la specie.

Anche la carne del pesce intero deve avere gli stessi requisiti: la compattezza, la sodezza del tessuto muscolare oltre alle altre caratteristiche di freschezza (occhio vivo e trasparente, pelle lucida, ecc.).

* * *

In tema di carne possiamo fare alcune pratiche considerazioni, questo per poter maggiormente apprezzare e gustare un alimento che in questi ultimi tempi viene ampiamente ad assurgere agli onori della cronaca vuoi per il bene e vuoi per dirne male.

Intanto va rammentata l'importanza della frollatura che concede alle carni tenerezza, succosità e sapidità.

La miglior frollatura si ottiene presso il macellaio quando le mezzene o i quarti rimangono in cella frigorifera a +2 °C per almeno 18-20 giorni.

Bisogna poi evitare che le carni si alterino a causa dell'ossigeno dell'aria, della troppa luce, di contaminazioni ambientali di invasioni di germi o di muffe o di parassiti.

Oggi ci occupiamo anche dell'inquinamento chimico, della radioattività. Ricerche in tal senso ci tranquillizzano ed i controlli si fanno sempre più affinati e frequenti.

L'argomento del giorno sotto l'aspetto «dieta» è il grasso, quello visibile e quello invisibile. A questo è legato il colesterolo.

Senza entrare in merito a questo dilemma, possiamo affermare che il consumo delle carni bianche (pollame, tacchino, coniglio, ecc.) è in crescita appunto perché ritenute a basso tenore di grsso e di colesterolo.

Questo fatto preoccupa anche gli allevatori i quali si stanno indirizzando a fornire prodotti migliori anche sotto questo profilo.

Fanno leva su due punti:
1° dare garanzia di qualità del prodotto carne (carni naturali e provenienti da animali sani e ben allevati);
2° porte aperte al pubblico nelle aziende perché possa constatare il tipo di allevamento, la gestione e l'autocontrollo della produzione.

Per il miglioramento qualitativo delle carni l'allevatore si avvale del ricorso a nuove linee genetiche atte a produrre carni meno grasse, ad una curata ed accurata alimentazione degli animali che sono destinati al macello sempre più giovani (vitelli, vitelloni).

Questo discorso vale anche per il pollame, per il suino, per gli ovini e per i caprini.

Crediamo di poter affermare che le carni oggi commercializzate in ambito comunitario non contengono più una alta percentuale dei cosiddetti grassi nascosti tra i fasci muscolari come quando l'allevatore si faceva vanto di ingrassare al massimo i propri animali.

Anche la moderna zootecnica oggi vuol produrre meglio per rispondere alle richieste di mercato e per accontentare il consumatore.

* * *

Qualità delle carni e garanzia igienica

Nel settore della produzione della carne ben quattro sono i momenti di controllo:
1) controllo sanitario degli allevamenti e divieto assoluto dell'uso di sostanze ormonali, farmacologiche, ecc.;
2) controllo e visita sanitaria alla macellazione con ricorso ad esami di laboratorio da parte dei Servizi Veterinari della USSL;
3) controllo e vigilanza nei laboratori di lavorazione e di commercializzazione delle carni e del personale addetto;
4) controllo sulla conservazione e lungo la catena del freddo, sui depositi, sugli spacci, sulle mense.

La garanzia sanitaria è il primo elemento della qualità.

In conclusione il traguardo qualità sarà presto raggiunto anche nel settore delle carni a tranquillizzare, se ce ne fosse bisogno, il consumatore dubbioso.

Prof. Pietro Bonini

(4 - continua)

Unione Artigiani della Provincia di Milano

Congiuntura allarmante

Le imprese artigiane sono in stato di allarme. La congiuntura economica dell'artigianato di produzione in Milano e provincia è infatti ulteriormente peggiorata nel secondo trimestre 1992 secondo le rilevazioni effettuate dall'Unione Artigiani della Provincia di Milano.

I livelli produttivi sono infatti diminuiti in un quarto delle imprese, vanificando le aspettative di ripresa degli operatori. La flessione è stata più accentuata nel settore metalmeccanico e si è fatta pure sentire sensibilmente tra gli installatori di impianti, nei comparti della grafica e della lavorazione di materie plastiche. È risultata in complesso molto contenuta la domanda di consumo di beni durevoli e semidurevoli, mentre modesti incrementi si sono registrati nell'area dei beni di consumo immediato.

I fattori che determinano tale situazione vanno ricercati, sia nell'attuale stato di stasi o di recessione generalizzata sia nella carenza di liquidità delle imprese che vengono a mancare di risorse proprio nella fase in cui più necessari sono gli interventi da attuare per contenere i costi mediante innovazioni nei processi produttivi e organizzativi al fine di mantenere o sviluppare una capacità competitiva sul mercato interno e soprattutto sul mercato estero. Ne consegue che l'esigenza di nuovi investimenti, pur fortemente sentita dagli operatori, è disattesa nei quattro quinti delle imprese sia per scarsità di mezzi propri che per le difficoltà d'accesso al credito, anche per l'elevato costo del denaro.

I diminuiti livelli di produzione hanno reso inferiore l'utilizzo degli impianti, mentre il maggior apporto all'aumento dei costi viene dai servizi e dalle tariffe che superano sensibilmente le voci «mano d'opera e materiale». Il saldo negativo delle vendite (-21) e la sostanziale carenza di nuovi ordinativi riduce il periodo di lavoro assicurato e rende più precario il livello di occupazione, rimasta stazionaria nel 77% delle imprese, con un peggioramento dell'11% nei confronti del trimestre precedente. Il fabbisogno di personale si limita quindi ad apprendisti e operai qualificati o specializzati senza alcuna richiesta di personale generico.

Le difficoltà di accesso al credito, la persistente inefficienza dei pubblici servizi, i complessi e vessatori adempimenti burocratici, l'alto livello di inflazione, la mancata concentrazione delle risorse, contribuiscono poi ad aumentare le difficoltà in misura sempre più preoccupante. Per questo le risultanze dell'indagine sulla congiuntura economica artigiana nel secondo trimestre 1992, curata dall'Unione Artigiani della provincia di Milano, indicano che il clima d'opinione degli operatori è decisamente mutato secondo la linea di un peggioramento delle prospettive: il 34% degli intervistati prevede infatti una ulteriore diminuzione dell'attività produttiva, mentre il 57% indica una situazione stazionaria.

I prezzi infine potrebbero subire limitati aumenti.

Un nuovo automezzo per la Protezione Civile

Don Alfredo Francescutto benedice il nuovo camioncino dei Volontari della Protezione Civile di Melegnano. Con il potenziamento delle attrezzature e degli automezzi questa organizzazione sarà sempre meglio in grado di intervenire nelle emergenze. (Foto L. Generani).

Messaggio della Terza Età

Grazie a don Alfredo per i 25 anni di parrocchia

Tutti i componenti del Movimento Terza Età si stringono, in quest'ora solenne, intorno al loro parroco, riverito ed amato, per festeggiare con lui il venticinquesimo anniversario della conduzione della parrocchia prepositurale di S. Giovanni in Melegnano. Data l'età, ognuno ha vivo nella mente il ricordo del giorno 25 giugno 1967 che ha segnato l'entrata di don Alfredo Francescutto nella nostra città e ancora più vivo il ricordo della sua molteplice attività a beneficio della parrocchia e dei melegnanesi.

Uomo vivace e intelligente, generoso e profondamente umano ha saputo inserirsi con dignità e con spirito di apostolato nella comunità di Melegnano, una città che ha una ricca tradizione ecclesiale, dai vescovi ai sacerdoti, suore, missionari, ancora oggi sparsi nelle zone più disparate del mondo.

Sono tanti i frutti maturati dalla sua attività a favore della parrocchia. Basti accennare alla costituzione del Consiglio Pastorale, del centro di ascolto, del Movimento Terza Età e al rimodernamento dell'oratorio maschile, dell'oratorio femminile, della chiesa di S. Giovanni, della chiesa di S. Rocco e alla installazione della piscina, annessa al campo sportivo dell'oratorio, ecc.

Guida sapiente ed illuminata, con modestia ma con fervore, ha svolto la missione sacerdotale, rendendosi affabile ed amabile, riscuotendo simpatia universale dai superiori, come dalle anime affidate alla sua cura.

Ancora oggi, dopo 44 anni di sacerdozio, è più impegnato e solerte che mai. Ha dato ai melegnanesi un esempio di assoluta fedeltà al suo servizio che egli svolge con assidua devozione sempre crescente e ricca di fede.

Non si può tacere quanto ha realizzato a Macugnaga, luogo estivo di ricreazione per i parrocchiani di tutte le età e particolarmente per i bambini.

E da qui il pensiero ricorre al suo spirito del «buon pastore», nel vero significato della parola, col suo comportamento di uomo e di sacerdote, premuroso ed affettuoso con tutti, anche al di sopra delle parti.

Se chiamiamo «Padre» un sacerdote, don Alfredo è più che un padre, specialmente per i bambini dei quali assume la paternità spirituale, considerandoli figli adottivi con un affetto e un amore che ci richiama quello di Gesù, attorniato dai bambini, come si parla nei Vangeli.

Per il Movimento della Terza Età ha seguito con attenzione e con cura l'andamento del gruppo, pronto ad ogni chiamata, pronto ad intervenire in qualche gita e in vari festeggiamenti del Movimento.

In questa fausta ricorrenza, con un cuore solo, i componenti della Terza Età esprimono a don Alfredo le più vive felicitazioni insieme con le preghiere al Signore e gli auguri più fervidi di una lunga continuazione del suo apostolato in Melegnano, sicuri che il nostro amato prevosto offrirà tente occasioni nel suo servizio sacerdotale per amarlo e riverirlo ancora di più.

Mario Ragno

Dario Di Gravio nuovo Presidente USPI

Il Consiglio nazionale dell'Unione Stampa Periodica Italiana (USPI), eletto lo scorso aprile dall'assemblea degli editori delle circa 4.500 pubblicazioni associate, ha proceduto al conferimento delle cariche direttive, nominando presidente Dario di Gravio e confermando, all'unanimità, segretario generale Giandomenico Zuccalà, Vice presidente vicario è stato nominato Ignazio Scotto e vice presidenti Giuseppe Giuffrè e Ignazio Frugiuele.

E.D.S.

RVM INTERNATIONAL FM 89.900 FM 87.600
ITALIA FM 92.300
ALTA FEDELTÀ DA ASCOLTARE
Per la tua pubblicità telefona al
9839375
dalle ore 9.00 alle 11.30 - dal lunedì al venerdì
Puoi richiedere tutti i giorni le strisce adesive di RVM RADIO allo 02/9835888

UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO
Vendita e assistenza
G. Fugazza
di F.lli FUGAZZA s.n.c.
Via B. Croce 8 Telefono
20077 MELEGNANO (MI) (02) 98.33.735

Associazione Filatelico - Numismatica Melegnanese

Filatelia? È collezionismo

Quando parliamo di filatelia noi riteniamo che essa debba essere soprattutto collezionismo.

Pur tuttavia abbiamo notato che da quanche tempo alcune pubblicazioni non di settore trattano di filatelia con un chiaro interesse non strettamente collezionistico, ma con il fine specifico di esaminare il francobollo quale possibile bene di investimento.

Gli estensori sono tutti d'accordo che per investire a medio o lungo termine è necessario comperare pezzi di un certo pregio, di alta qualità, al prezzo giusto (non inferiore alle 100.000 lire) presso fornitori di sicura competenza, correttezza e serietà.

L'invito di acquistare solamente presso commercianti qualificati e di fiducia è certamente valido anche per ottenere certe garanzie di autenticità e di assenza di difetti occulti.

Troppo spesso il collezionista si lascia attirare da offerte d'occasione o da prezzi allettanti, senza rendersi conto che in filatelia è meglio pagare il giusto prezzo ed avere la certezza di avere acquistato esemplari perfettamente validi. Ai margini del commercio regolare, poi, opera purtroppo una vasta rete di trafficanti abusivi i quali non sono in grado di offrire tangibili garanzie quali richiede il francobollo.

Al di là quindi della nostra affermazione iniziale (filatelia = soprattutto collezionismo) è da ritenersi comunque positivo l'acquisto di francobolli per motivi di investimento, purché esso venga fatto con criteri oculati.

Occorre prestare molta attenzione, per esempio, a quelle emissioni dal costo elevato, prettamente speculativo, fatte da Paesi filatelicamente poco seri, specie se africani e sudamericani, che finiscono molto spesso per «inquinare» le tematiche emergenti.

E qui introduciamo il concetto delle così dette «emissioni nocive», cioè quelle non consigliabili ai filatelisti in quanto escogitate soprattutto (se non esclusivamente) per spillare soldi dalle loro tasche.

D'accordo che ognuno è libero di comprare quello che ritiene più opportuno: tuttavia ciascuno può meditare se vale la pena di spendere tanti soldi per pseudo-francobolli, molto più simili a figurine.

I ragazzi soprattutto vorrebbero sapere con maggior chiarezza quali sono queste emissioni e quali i Paesi dai quali è bene prendere le dovute distanze.

È sempre difficile produrre degli elenchi di emissioni ritenute discutibili: in mancanza di regole precise riteniamo che valga la pena di aggrapparsi al buon senso.

Valgano come esempio i dati pubblicati da una autorevole rivista tedesca relativi al 1988 (ma tutt'ora validi) dai quali risulta che in testa ai Paesi emittenti figurano Grenada e Grenadine con 345 francobolli e 40 foglietti per un valore di catalogo di circa 750.000 lire; seguiti dalla Guyana con 380 francobolli e 3 foglietti (circa 450.000 lire); poi Antigua e Barbuda, le Comore e molti altri.

Tanto per confronto l'Italia nel 1988 ha emesso 37 francobolli; la Francia 68; la Germania Occidentale 50.

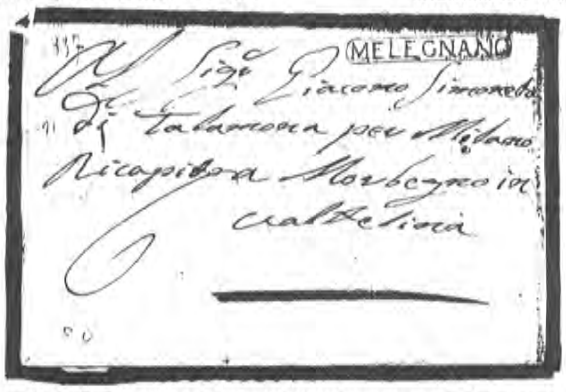
Di fronte a questi dati i collezionisti, soprattutto i ragazzi, devono meditare per evitare di spendere un sacco di soldi per cose di nessun valore.

In aiuto a tutti i collezionisti sono intervenute la Associazione Internazionale Editori di Cataloghi, la Federazione Internazionale della Stampa Filatelica e la Federazione Internazionale di Filatelia, con l'appoggio dell'Unione Postale Universale, che hanno adottato una azione comune tendente a frenare la valanga delle nuove emissioni, a carattere eminentemente speculativo e ad alto valore facciale, che nuociono alla filatelia.

La loro azione è quella di denuncia delle emissioni che a loro giudizio sono «abusive» e che non corrispondono ad una reale esigenza postale. Queste segnalazioni dovrebbero bandire l'esagerata produzione delle «emissioni nocive» in modo da far chiarezza e sanare questa piaga.

C'è da augurarsi che non si demorda, che non siano solo parole ma che tutti comprendano che qualcosa va fatto. Per il bene della filatelia che noi continuiamo a ritenere essere soprattutto sano collezionismo.

GianEnrico Orsini



Regno Lombardo-Veneto. Bollo di Melegnano (n. 1) lineare rosso - 18 aprile 1837 (ultimi giorni d'uso). Lettera prefilatelica per Morbegno (Valtellina).

Attrezzeria specializzata costruzione stampi

CERCA

Fresatore esperto C.N.C.

Zona Paullo, Melegnano, Lodi

Tel. 02/7383141 Orario ufficio

pos. 104 - 14/92

U.S. Melegnanese

Notizie in breve

1) **Il Presidente Pietro Gaeli ha ritirato le dimissioni**

Sono stati in linea di massima definiti i programmi della Melegnanese per la prossima stagione calcistica, che prenderà l'avvio in settembre. La più importante novità (anche se in realtà si tratta soltanto di una riconferma) è costituita dal ritiro delle dimissioni da parte del Presidente Pietro Gaeli. Il massimo dirigente rossoblù aveva manifestato nello scorso mese di giugno la volontà di abbandonare il proprio incarico; si era temuto naturalmente un ridimensionamento delle ambizioni della Melegnanese, che avrebbe dovuto fare i conti con una grave crisi societaria.

Fortunatamente il «giallo» si è risolto ed ora il Presidente Gaeli ha riconfermato la sua presenza al vertice della U.S. Melegnanese anche per la prossima stagione. Il rinnovato entusiasmo e la voglia di ottenere ulteriori risultati positivi (ricordiamo che Pietro Gaeli ha portato la squadra in Promozione dopo 10 anni) si rifletteranno certamente in modo positivo su tutto l'ambiente rossoblù.

2) **Staff dirigenziale per il 1992/93**

I collaboratori più stretti del Presidente rossoblù saranno i Signori **Nunzio Rinaldi** e **Gianluca Gaeli**, oltre naturalmente allo «storico» **Virgilio Oleotti** (Presidente Onorario), da oltre 54 anni al servizio della società e da 20 collaboratore del nostro giornale.

Per quanto riguarda il comparto organizzativo, l'incarico è affidato ad un gruppo di validissimi collaboratori: i Signori **Fornasari, Lersa, Garbelli, Fratello, Barbieri, Colombo.** Il Direttore Sportivo sarà **Luigi Esposti** (l'anno scorso allenatore della Prima Squadra). Rimarrà alla società rossoblù anche per la prossima stagione il «maestro» **Peppino Pisati** (massaggiatore).

3) **Campagna acquisti**

Di assoluto rilievo le operazioni di calciomercato effettuate dalla Melegnanese, che si presenterà ai nastri di partenza del prossimo campionato di promozione rinforzata in ogni reparto.

Acquisti: **Stefano Casorati** (classe 1966), forte mezzapunta, proveniente dal Bressana, vincitore lo scorso anno del torneo Promozione; **Mauro Ferrari** (classe 1968) terzino sinistro proveniente dalla Sangiulianese; **Eugenio Ginelli** (classe 1969) mediano (melegnanese purosangue) proveniente dal Magenta ed il giovane **Ivan Mancini** (classe 1974) attaccante proveniente dal Calcio Spino.

Potrebbe essere perfezionato nei prossimi giorni l'acquisto di un libero di provata esperienza (proveniente da una società di categoria superiore).

È stato definito ufficialmente il ruolo di allenatore della Prima Squadra: sarà ricoperto da **Mauro Cappelletti.** Ex-giocatore di S. Angelo, Fanfulla e Crema (con esperienza anche in serie C) ha allenato nella stagione 1991/92 il Crema.

Cessioni: Le cessioni non sono ancora state definite in maniera ufficiale, me è probabile il passaggio di Achille Bignamini alla Fulgor Lodivecchio così come è scontata la cessione in via definitiva al Giardino (neo-promosso in Seconda Categoria) di Stefano Benzoni e Fabio Selmi.

4) **Partecipazione ai campionati 1992/93**

La Melegnanese schiererà ai nastri di partenza della prossima stagione calcistica complessivamente 8 squadre: Promozione, Juniores Regionali, Allievi (due squadre), Giovanissimi, Esordienti (due squadre), Pulcini. Sarà inoltre allestita una compagine «Primi Calci».

GIOVANI CALCIATORI A LODRONE - Una ventina di giovanissimi giocatori dell'US Melegnanese, in età compresa tra gli otto e gli undici anni, hanno preso parte ad un «ritiro» a Lodrone (TN) nell'ultima decade di giugno.

I tecnici della squadra si sono dichiarati soddisfatti dell'impegno e dell'entusiasmo manifestati dai ragazzi.

Paolo Dolcini

Centro Anziani Castello Mediceo

Luglio: Attività libera
Agosto: Sabato 29 Riapertura del Centro con Festa e rinfresco
Settembre: Giovedì 3 Riunione Comitato di Gestione per programmare il trimestre
Sabato 5: Due compleanni
Domenica 6: Gita (da confermare)
Giovedì 10: Tombola e 2 compleanni
Sabato 12: Ballo
Domenica 13: Coro a Gorgonzola
Giovedì 17: Due compleanni
Sabato 19: Gita (da confermare)
Martedì 22: Incontro con il dott. Fincato
Giovedì 24: Festa dell'uva
Sabato 26: Pranzo.

Il Comitato

Tiro Volo Primavera 'F. Corvini'

50 piattelli al Concaverde

Il dr. Giuseppe Mainella consegna il «Trofeo del Presidente» al vincitore del barrage Annibale Navoni.

Soci, familiari e simpatizzanti del Gruppo Tiro a Volo Primavera «F. Corvini» di Melegnano, si sono ritrovati domenica 21 giugno sul campo della Società Tiro Volo «Concaverde» di Lonato (BS), in occasione della gita sociale abbinata alla gara «50 Piattelli F.O.».

In breve la cronaca di una giornata trascorsa in allegra compagnia.

Arrivati di buon'ora a destinazione, il direttore di tiro Tino Parati, disponeva i due campi per l'ordine di sparo e conseguente inizio di gara. Evidente l'emozione di molti tiratori che per la prima volta calcavano le pedane del prestigioso campo, palestra del trap mondiale. Gli ospiti, facenti parte della comitiva, si trasferivano al vicino lago di Garda per una breve interessante visita d'obbligo alla ridente penisola di Sirmione.

La gara, protrattasi fino all'ora di pranzo, ha impegnato tutti i partecipanti con evidenti spunti agonistici al fine di accedere al barrage finale per l'assegnazione dell'ambito «Trofeo del Presidente».

Al termine risultavano vincitori delle rispettive categorie: Annibale Navoni, Pietro Bandirali, Stefano Cremonesi, Marco Brogni, che conquistavano il diritto al barrage finale. La spuntava «l'extra» Navoni sull'ottimo Bandirali seguito da Cremonesi e Brogni.

Soddisfazione da parte del presidente Giuseppe Maiella alla consegna del Trofeo indetto in suo onore al vincitore che sta tornando ai livelli di un tempo non lontano quando giovane «Junior» militava nel settore della nazionale di trap.

Al termine delle numerose premiazioni effettuate dal Vice Dante Tosetti, il presidente Mainella interpretando i sentimenti dei componenti il Consiglio Direttivo e dei Soci, consegnava un attestato di benemerenza con medaglia d'oro al presidente onorario Giuliano Ravani per la fattiva opera in seno al «Primavera», lasciando traccia indelebile di dirigente capace e generoso. Al gentil sesso, presente numeroso, veniva fatto omaggio di un simpatico ricordo di questa giornata in onore del presidente e del Gruppo Primavera.

La classifica della gara:
Cat. Extra: 1° Navoni Annibale; 2° Tosetti Dante; 3° Mauro Fabrizio; 4° Gaias Graziano.
Cat. «A»: 1° Bandirali Pietro; 2° Molinari Luigi; 3° Mainella Giuseppe; 4° Pascarelli Paolo.
Cat. «B»: 1° Cremonesi Stefano; 2° Castoldi Antonio; 3° Carena Guido; 4° Pedrinelli Valter.
Cat. «C»: 1° Brogni Marco.
Trofeo del Presidente: 1° Navoni Annibale.

Federcacciatori Sez. di Mairano

I Federcacciatori di Mairano sono tornati alla ribalta organizzando in maniera perfetta la tradizionale gara al «Piattello fossa universale».

Molti appassionati di questo sport, sempre più in auge, hanno risposto alla chiamata di questi volenterosi dirigenti che sacrificano molto del loro tempo libero per importanti iniziative di carattere sportivo/venatorio.

La gara iniziata nel primo pomeriggio di domenica 28 giugno si è conclusa in serata con la consegna dei numerosi premi consistenti in medaglie d'oro ai vincitori.

Da sottolineare, per dovere di cronaca sportiva, l'affermazione del tiratore Battista Oppio, un seconda categoria di tutto rispetto in forma smagliante che, con un secco 20/20 è risultato vincitore assoluto, seguito dagli ottimi Mario Musa, De Angeli, Iaria, Oreste Albini, Vigorelli, Paolo Pascarelli, Giuseppe Mainella, e molti altri che hanno ben figurato in questa interessante gara.

Per concludere, un bravo agli organizzatori di Mairano capitanati dal valido Presidente Giorgio Marazzina coadiuvato dai volenterosi Soci Valter Pedrinelli, Roberto Milani, Mario Lostia, Fettolini, a cui va un particolare ringraziamento da parte di tutti gli appassionati del «Piattello».

A. Garbati

TABACCHERIA

JOLLY

Anche se non fumi
Bigiotteria - Profumeria - Articoli da regalo
Valori Bollati

MELEGNANO
Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66

LEGNANO - Via dei Salici QUARTIERE MAZZAFAME - Tel. (0331) 548830
LACCHIARELLA - Centro Commerciale - Via F.lli Cervi, 18 - Tel. (02) 90030116
PESCHIERA BORROMEO - Via Papa Giovanni XXIII, 25 - Tel. (02) 5471271
PIEVE EMANUELE - Via dei Pini, 3 - Tel. (02) 90721124
AGRATE BRIANZA - Via Matteotti, 142 - Tel. (039) 6550314
MOMBRETTO DI MEDIGLIA - Via Verga, 7 - Tel. (02) 90687087
CREMA - Via Lago Gerundo - Tel. (0373) 202660
CASTELLEONE - Via Crotti - Tel. (0374) 57714

MILANO - Via Mamiani, 14 - Tel. (02) 2824895
Via degli Zuccaro, 5 - Tel. (02) 4223906
Via Noé, 33 - Tel. (02) 70602871
ABBIATEGRASSO - Via Diaz, 23 - Tel. (02) 9462590
BRUGHERIO - Via Sciviero, 21
OPERA - Via Diaz, 2 - Tel. (02) 57605210
OMBRIANO - Via d'Andrea - Tel. (0373) 31600

Spendibene

ALIMENTARI

MELEGNANO - Piazza Vittoria 14 - Tel. 9834828

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 LUGLIO '92 (fino ad esaurimento scorte)

VINO MASCHIO PINOT ROSA FRIZZANTE LT. 0,750
~~3.980~~ **2.600**

VINO MASCHIO PINOT CHARDONNAY FRIZZANTE LT. 0,750
~~3.980~~ **2.600**

SAPONETTE FIORI ROBERT'S GR. 125x2
~~1.250~~ **890**

MOTTA CRAKERS SALATI E NON
~~3.450~~ **2.750**

RISO FLORA LIEBIG KG. 1
~~3.350~~ **2.450**

BADEDAS DEODORANTE SESTO SENSO ML. 100
~~42.500~~ **3.450**

SALE MARINO GROSSO E FINO
~~550~~ **330**

TONNO RIO MARE GR. 80x4
~~4.620~~ **3.950**

DIXAN PIATTI LT. 1
~~2.850~~ **2.280**

MANZOTIN CARNE GR. 140x6
~~9.900~~ **8.300**

S. PELLEGRINO BIBITE LATTINA CL. 33
~~650~~ **390**

APPRETTO MERITO ML. 500
~~3.940~~ **3.150**

OLIO EXTRAVERGINE SAPIO LT. 1
~~6.250~~ **5.250**

PASTICCERIA PEPI GR. 400-250
SCONTO 60%

LINES UNI PANNOLINI - MUTANDINE
~~14.200~~ **12.900**

CARAMELLE GNAMMY SPERLARI GR. 175
~~1.840~~ **1.390**

MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI GR. 125
~~1.840~~ **1.150**

RISOPIÙ POLLI GR. 340
~~3.900~~ **2.490**

SOTTILETTE KRAFT GR. 200
~~3.500~~ **1.850**

VASCHETTA GELATO DELIZIA-GERME
~~4.950~~ **3.500**

DETERGENTE INTIMO ROBERT'S ML. 200
~~4.180~~ **2.650**

ACQUA MINERALE 6 BOTTIGLIE LT. 1,5
~~3.000~~ **1.500**

MOTTA YO YO MERENDINE GR. 222
~~3.200~~ **2.250**

DENTIFRICIO COLGATE ANTITARTARO ML. 75
~~2.850~~ **2.300**